



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	4
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	4
---	---

Risultati scolastici	4
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
--	---

Competenze chiave europee	35
---------------------------	----

Risultati a distanza	41
----------------------	----

Prospettive di sviluppo	43
-------------------------	----



Contesto

Il complesso scolastico costituito dalla Scuola Primaria di Via Tolstoj e dalla Scuola Secondaria di Primo grado “S. Pertini” è sorto nel 1975, in un quartiere già popoloso che è andato negli anni aumentando di dimensioni, con una conseguente crescita dell’utenza. La sua costruzione rispondeva alle esigenze di una società in rapido cambiamento e alle esigenze di famiglie nelle quali lavoravano entrambi i genitori; da qui la vocazione della scuola a divenire presto una delle prime realtà scolastiche che offrirono il “tempo pieno” e “ il tempo prolungato” come “risposta di qualità” ai bisogni dell’utenza. Desio ha conosciuto una tumultuosa crescita dello spazio urbanizzato nel corso dell'ultimo secolo; una crescita per lungo tempo inevitabile e strettamente associata ad un poderoso sviluppo economico (del comune e dell'intera Brianza milanese) benché spesso non accompagnata e mal organizzata. Ne è emersa una città con un notevole patrimonio di abitazione con buoni standard funzionali (e ricca di attrezzature collettive (scuole, ospedali, palestre, ecc.) Il rapporto scuola - ambiente - comunità è favorito dal coinvolgimento di docenti, genitori e alunni in attività e iniziative sul territorio, promosse dalla scuola, dall'Amministrazione comunale, da Enti e associazioni.

La Scuola Primaria di Via Dolomiti è stata aperta nel 1972 e nel 1987, nell’edificio attiguo, è stata costituita la Scuola dell’Infanzia, con tre sezioni. A queste, nel tempo, se ne è aggiunta una quarta. I plessi di via Dolomiti sono inseriti in un quartiere popoloso e vivace, nel quale la Scuola Primaria e la Scuola dell’Infanzia sono presenti in modo attivo con la loro azione didattica ed educativa e con proposte, anche extracurricolari, sempre attente a cogliere le esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

Nel contesto territoriale l'Istituto Comprensivo svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, agendo in rete con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie, per rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni degli stakeholders. Il livello socio-economico-culturale degli studenti dell'Istituto risulta essere generalmente medio-alto, ma le situazioni di svantaggio documentate sono diffuse e in aumento. L'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID 19 verificatasi nell'anno scolastico 19/20 ha messo in evidenza un considerevole numero di famiglie non fornite di adeguati strumenti tecnologici per consentire ai propri figli di seguire le attività sincrone e asincrone che hanno caratterizzato la didattica a distanza. Il comune in cui è collocata la scuola è stato caratterizzato da fenomeni migratori sia da altre regioni italiane sia, negli ultimi decenni in modo più consistente, da Paesi stranieri. Attualmente gli stranieri registrati all'anagrafe sono in aumento rispetto agli anni precedenti. Si verificano nuovi inserimenti di bambini non italofoni anche in corso d'anno scolastico, anche in seguito ad emergenze umanitarie come la recente guerra in Ucraina. Su questi alunni l'Istituto si attiva con azioni specifiche tese all'acquisizione di competenze linguistiche di base. Il rapporto scuola - ambiente - comunità è favorito dal coinvolgimento di docenti, genitori e alunni in attività e iniziative sul territorio, promosse dalla scuola, dall'Amministrazione comunale, da Enti e associazioni. L'istituto ha stipulato diversi accordi di rete con più scuole del territorio. La scuola accoglie studenti tirocinanti delle Università di Milano e studenti delle scuole superiori del territorio per progetti di alternanza scuola-lavoro. Il Comitato dei genitori è particolarmente attivo e collaborativo e, con le proprie iniziative, ha supportato l'attività progettuale e ha contribuito all'acquisto di sussidi e materiali. L'Istituto ricerca fonti di finanziamento aggiuntive (PON, bandi progettuali...). Le risorse economiche vengono destinate all'ampliamento dell'offerta formativa, all'incremento della dotazione tecnologica e, alla realizzazione di corsi di formazione, nonché all'acquisto di materiale didattico. Con il contributo volontario dei genitori si realizzano progetti di arricchimento dell'offerta formativa tesi all'inclusione e al potenziamento delle competenze relazionali, sociali e civiche. Con il "Fondo aree a



forte flusso migratorio", si attuano attività laboratoriali finalizzate alla lotta alla dispersione scolastica. Il lavoro di rete ha portato a risultati particolarmente notevoli in relazione alla presa in carico di alunni a forte rischio di dispersione anche per ansia sociale. Stipulati diversi accordi di rete con più scuole del territorio. Il Comitato dei genitori è attivo e collaborativo. Completamente superato il problema delle barriere architettoniche. L'Istituto è continuamente monitorato circa l'adeguamento rispetto alla sicurezza degli edifici con un adeguato e tempestivo sistema di segnalazione all'Ente locale. Completamente superato il problema delle barriere architettoniche. L'istituto è dotato di palestre, biblioteche, aule video e laboratori. grazie alla partecipazione di progetti specifici si è aumentata la dotazione informatica e tecnologica dotando tutti i plessi di rete cablata a 1 giga, tutte le classi di digital board/lim. Parimenti si sono allestite nuove aule laboratoriali e ambienti d'apprendimento innovativo (aula psicomotricità, arredi out door ecc...). Purtroppo la manutenzione degli edifici a cura dell'ente proprietario è trascurata e questo crea una serie di disagi a cui la Scuola, con le sole sue risorse non riesce a supplire in toto. Da incrementare anche la dotazione di devices mobili come tablet. L'Istituto garantisce continuità educativa e didattica data l'elevata stabilità dei docenti. La carenza maggiore di docenti di ruolo si registra sul sostegno. Si registra tuttavia la tendenza dei docenti con incarico annuale a tornare a lavorare nell'Istituto. Rimane tuttavia la criticità del basso numero di docenti di sostegno specializzati.

Il Dirigente Scolastico, con incarico effettivo, è al secondo anno di dirigenza, prestato nella medesima sede e sopraggiunge ad una dirigenza durata sette anni. L'Istituto ha dunque goduto della presenza di DS titolari che hanno avuto e hanno possibilità di perseguire la loro vision con continuità e buona conoscenza del contesto. Lo Staff del DS è composto e affiatato e ricopre in modo efficace e funzionale la propria azione di coordinamento. I gruppi di lavoro coadiuvanti l'attività gestionale sono numerosi e motivati. Una buona percentuale di docenti assume incarichi con ricaduta sull'istituto mettendo in campo le proprie competenze e professionalità. Il collegio dei docenti ha raggiunto un buon affiatamento e giunge a delibere unanimi o a gran maggioranza, mostrando di condividere la mission proposta dal DS e dallo Staff. Molte le professionalità e i talenti presenti nel corpo docenti, che la Scuola cerca di valorizzare. Molti collaboratori scolastici operano con mansioni ridotte e, data l'ampiezza dei plessi, questo comporta una difficoltà importante nella gestione del personale e un carico di lavoro aggiuntivo sul personale in forza. La segreteria è da anni composta da 3 Assistenti amministrativi e 2 part time. Questo determina la conseguente fisiologica assegnazione degli spezzoni orari a impiegati annuali, inficiando la continuità nel lavoro. Nel corrente a.s. tuttavia i due spezzoni orari sono stati assegnati ad una medesima figura presente negli uffici per il secondo anno di seguito, con evidente ricaduta positiva sulla funzionalità del servizio.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Realizzare una distribuzione delle valutazioni maggiormente in linea con i parametri di riferimento, seguendo il trend iniziato nel 2017/18.

Traguardo

Ridurre di 1,5 punti percentuali il numero di studenti con valutazione 6 e 7, e aumentare di un punto percentuale il numero di studenti con valutazioni 8 e 9.

Attività svolte

Nel corso del triennio, ai fini del raggiungimento del traguardo prefissato in relazione al miglioramento degli esiti scolastici, con particolare riferimento alla cosiddetta fascia "bassa", sono state effettuate sistematiche attività strutturate di recupero e potenziamento: accanto alla dovuta attenzione riservata in classe da ogni team, alla scuola secondaria si è deliberata una "settimana di sospensione didattica" interamente volta al lavoro per fasce di livello e gruppi di interesse. Si sono inoltre offerti gratuitamente corsi rivolti a piccoli gruppi di alunni in difficoltà, segnalati attraverso apposita rilevazione da parte dei Consigli di classe, in orario extracurricolare per il recupero dei prerequisiti e delle competenze di base in italiano, matematica, inglese e metodologia di studio. Si è inoltre lavorato sull'innovazione didattica, attraverso la realizzazione di ambienti per l'apprendimento attivo, favorita dalla partecipazione a bandi e progetti che hanno permesso l'implementazione delle dotazioni digitali. Al medesimo fine sono stati attivati percorsi di formazione rivolti al collegio dei docenti su didattica innovativa, didattica per competenze e inclusione. Sistematica è stata la condivisione degli esiti invalsi e delle prove comuni con conseguente riprogettazione dei piani di lavoro a partire dalle criticità emerse. L'impiego della quota di flessibilità sulla scuola secondaria e, a partire dal corrente a.s., la gestione delle assegnazioni dei docenti della primaria, sono state volte all'utilizzazione il più possibile efficace ed efficiente dell'organico cosiddetto di potenziamento, al fine di seguire da vicino i Bisogni Educativi Speciali di ogni alunno e realizzare al contempo interventi di consolidamento e potenziamento delle competenze, nell'ottica della personalizzazione didattica. Parimenti, allo stesso fine, sono state attivate sinergie virtuose a livello territoriale con cooperative sociali, servizi comunali e assistenti sociali a sostegno degli alunni a rischio di dispersione e abbandono scolastico. Si è tentato di rafforzare la corresponsabilità educativa attraverso comunicazioni assidue dei risultati scolastici alle famiglie, tramite registro elettronico, visione delle prove somministrate, momenti dedicati ai colloqui individuali e di gruppo (previsti da piano annuale della attività o richiesti tramite apposite convocazioni in qualsiasi momento dell'anno, ove necessario).

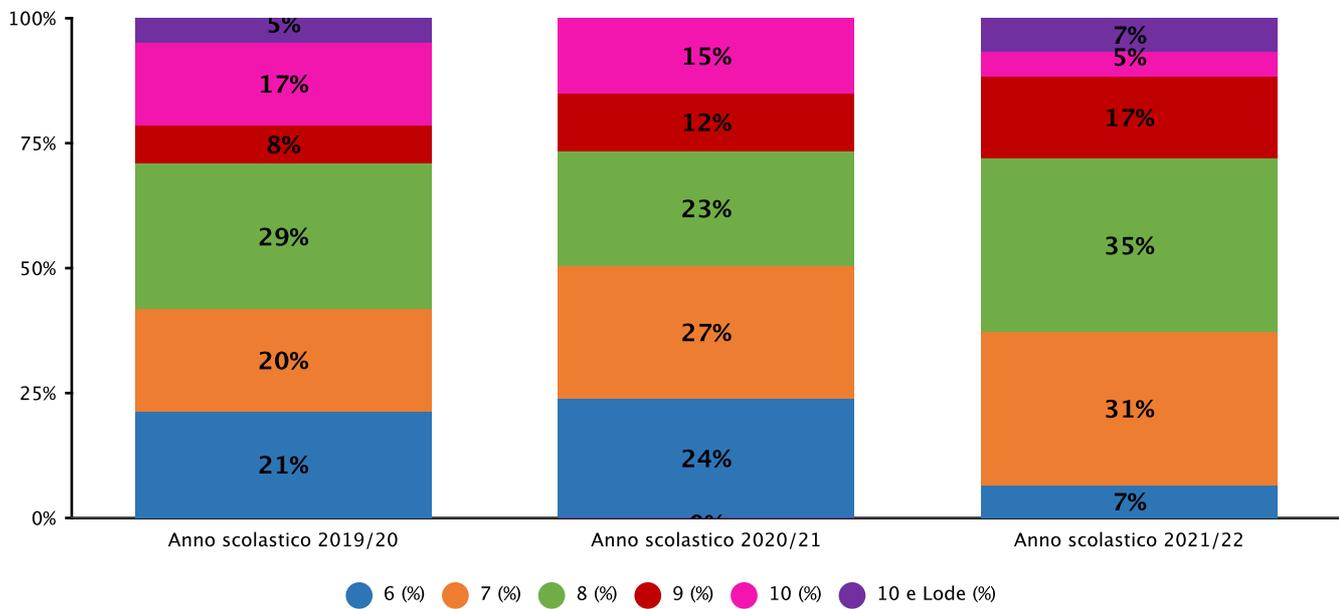
Risultati raggiunti

Durante il triennio 2019-2022 i punti percentuali degli studenti con valutazione 6 agli esami di stato hanno subito una netta diminuzione passando dal 21 % del 2019/2020 al 7 % del 2021/2022 con netto aumento della fascia del 7 (dal 20% al 31 %) e della fascia dell'8 che passa da 8% a 17%. Tuttavia sui tre anni si rileva la tendenza ad assottigliarsi della fascia dell'eccellenza (10- 10 e lode) che dal 22 % totale arriva a 10%. Dunque in definitiva si può ritenere il traguardo raggiunto seppur si ponga la necessità di un lavoro specifico di potenziamento sugli alunni di fascia alta. Si sottolinea infine che nell'as 2021-2022 l'Istituto è riuscito ad invertire la tendenza dell'anno precedente all'aumento dei punti percentuali degli alunni con esito 6 e 7 a favore della fascia dell'8 e del 9, anche grazie al lavoro fatto per il recupero dei prerequisiti "minati" dagli effetti della pandemia sugli apprendimenti.



Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il gap tra i due plessi di scuola primaria, rispetto ai parametri di riferimento

Traguardo

Adeguare il numero di alunni con valutazioni di livello 1 ai parametri di riferimento.

Attività svolte

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 i docenti delle classi in cui sono state somministrate le prove Invalsi prendono attentamente in esame gli esiti conseguiti dagli alunni della propria classe e verbalizzano le proprie considerazioni in merito agli aspetti positivi, ma soprattutto alle criticità per ipotizzare percorsi di consolidamento e potenziamento delle abilità. In una fase successiva gli esiti delle prove standardizzate nazionali sono oggetto di confronto per i docenti dell'istituto che, riuniti per ambiti disciplinari, riflettono sui risultati conseguiti, sulla coerenza dei criteri con gli obiettivi formativi, sull'efficacia dei metodi utilizzati, sulla qualità degli apprendimenti, sulla natura delle difficoltà. Nell'anno scolastico 2019/2020 le prove standardizzate nazionali non sono state somministrate a causa della pandemia e della sospensione delle lezioni in presenza per il secondo quadrimestre. Per migliorare gli esiti degli studenti e cercare di diminuire tra i due plessi di scuola primaria, i dati INVALSI sono comparati con gli esiti raccolti dallo screening di Istituto (prove comuni). L'interpretazione degli esiti, condivisi nei dipartimenti disciplinari e nelle interclassi (e presentati in sede di collegio dei docenti unitario), guida lo staff e i docenti alla riprogettazione di azioni volte al miglioramento degli esiti, a partire dall'individuazione delle aree di carenza. Si sono inoltre incentivati i momenti di progettazione condivisa tra plessi della scuola primaria e in verticale con i colleghi della scuola secondaria. Numerose le iniziative di raccordo e scambio tra ordini di scuola. I plessi si caratterizzano per un'utenza di estrazione socioculturale diversa che richiede innanzi tutto una riflessione sulle metodologie didattiche, a seguito della quale, il collegio, guidato dalla DS e dallo staff, ha proposto progetti tesi all'inclusione e alla personalizzazione didattica. Molti gli interventi migliorativi, inoltre, finalizzati alla costruzione di ambienti di apprendimento attivo e collaborativo nell'a.s. 2021/2022: acquisti di materiali e strumenti, realizzazione di aule out door, cablaggio rete, implementazione dotazione digitale (digital board e lim di ultima generazione in tutte le classi).

Si è inoltre avviata una formazione specifica sulla valutazione che si sta concludendo con la revisione sistematica e condivisa del Curriculum Verticale di Istituto attraverso la declinazione annuale di abilità e conoscenze specifiche.

Nelle commissioni e nei gruppi di lavoro è garantita la rappresentanza equa di docenti appartenenti a tutti in plessi in modo da garantire piena condivisione delle linee di miglioramento, della mission e della vision di Istituto.

Risultati raggiunti

Gli esiti conseguiti dagli alunni delle classi seconde della Scuola primaria nelle prove di italiano dell'a.s. 2020/2021 e 2021/2022 risultano superiori ai parametri di riferimento rispetto alle scuole con ESCS simile sia livello regionale che nazionale. Leggermente al di sotto la media degli esiti in matematica. Dal confronto dei grafici riassuntivi degli ultimi due anni si evince comunque un miglioramento.

Nelle classi quinte di scuola primaria gli esiti risultano invece nettamente superiori ai parametri regionali e nazionali di riferimento. In inglese risultano in miglioramento nei due anni le competenze di lettura e comunque sempre superiori alla media di riferimento sia regionale che nazionale. In linea con gli stessi parametri gli esiti nell'ascolto per l'as 2020/2021 con netto miglioramento (da 66.8 a 79.4).

Nella Scuola secondaria il dato di italiano, che risultava nell'a.s. 2020/2021 inferiore ai parametri di riferimento risulta nell'anno 2021/2022 nettamente migliorato e superiore agli indicatori di media nazionale e regionale.

In matematica seppur si evidenzia un miglioramento degli esiti nel corso degli ultimi due anni scolastici,



rimane ancora necessario allinearli con gli esiti delle scuole con medesimo ESCS regionali.

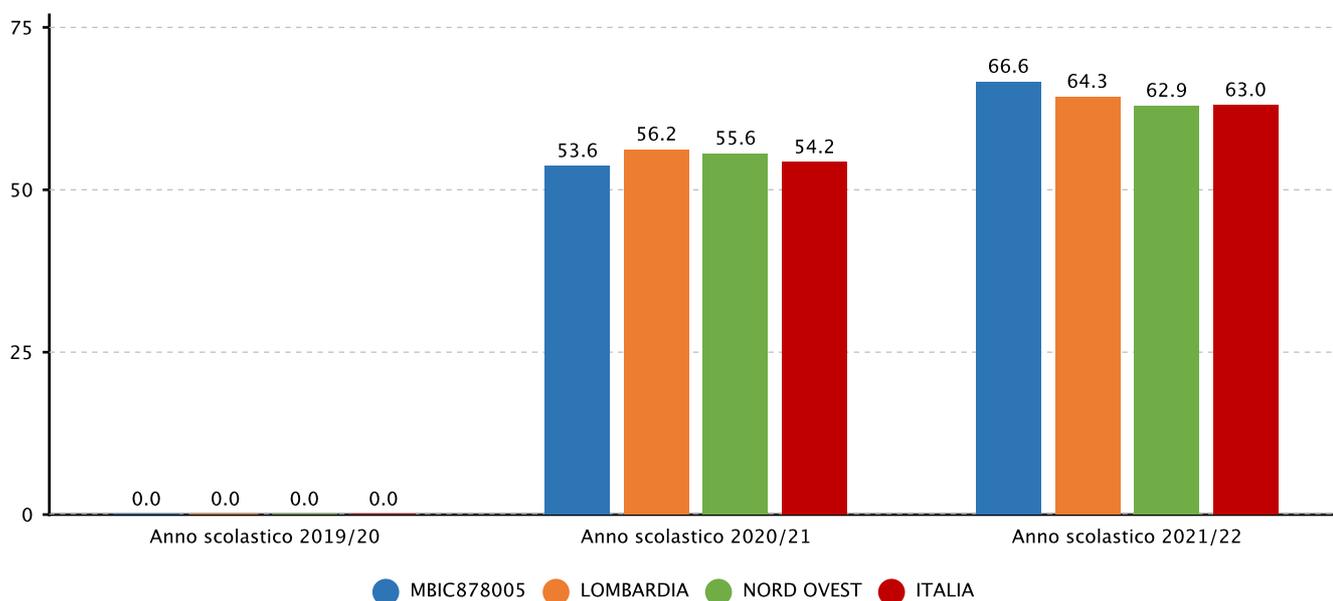
In inglese per quanto riguarda le competenze di lettura, il dato dell'a.s. 2020/2021 risultava inferiore ai parametri regionali ma non nazionali. Nell'a.s. 2021/2022 si assiste ad un deciso miglioramento (da 201.9 a 221.5) che porta l'Istituto a raccogliere esiti migliori rispetto alle scuole con indice ESCS simile sia livello regionale che nazionale. Ancora da migliorare la competenza di ascolto.

Si rileva un generale assottigliamento del livello 1 nel corso degli ultimi due anni scolastici che risponde a quanto prefissato nel RAV. Rimane tuttavia l'esigenza di consolidare il risultato nel corso dei successivi anni scolastici.

Pur resistendo una certa variabilità interna tra classi e nelle classi l'effetto scuola risulta in media o superiore alla media regionale, con miglioramento dall'anno 2020/2021 all'anno 2021/2022

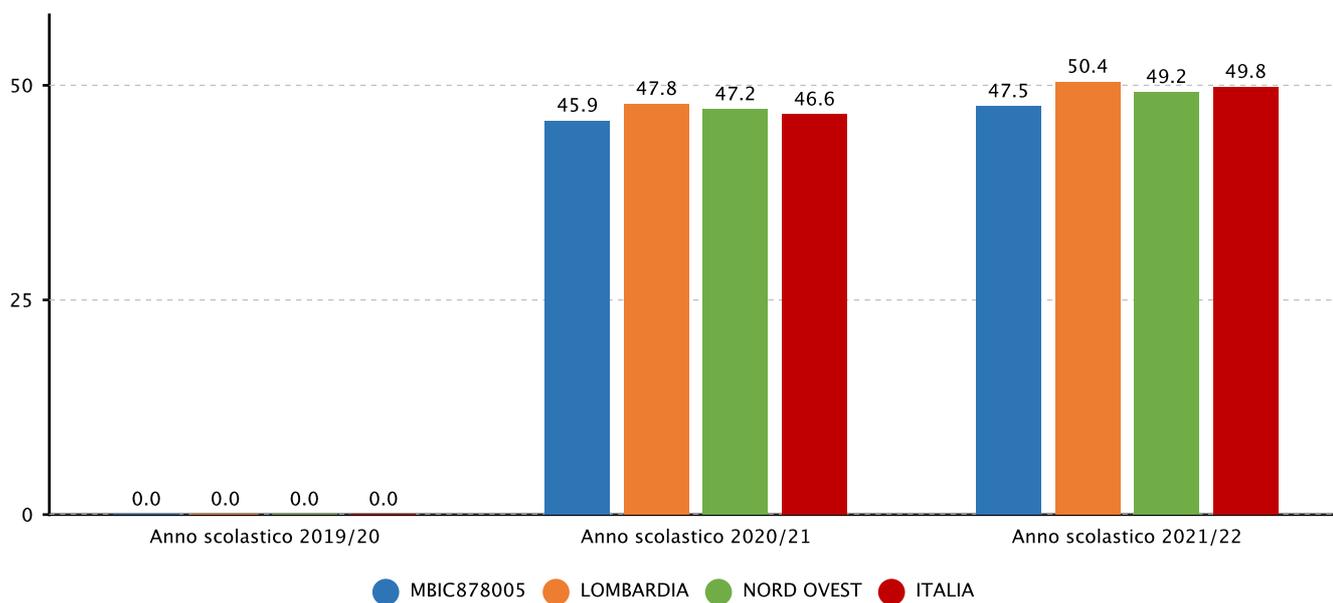
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

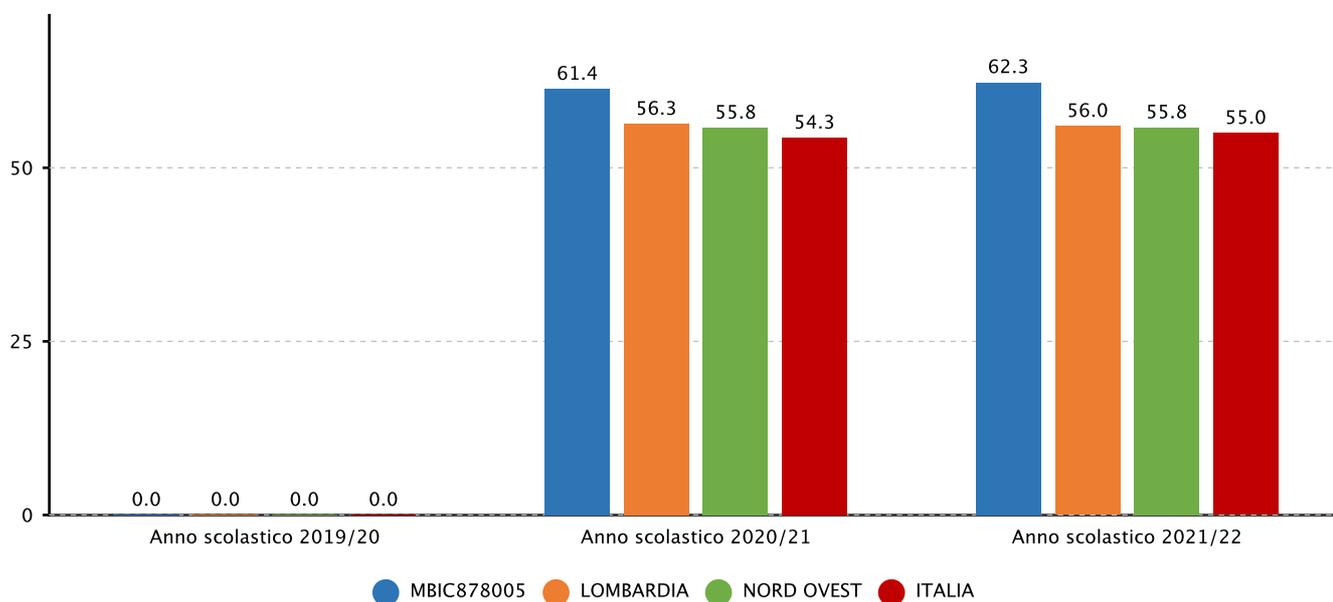




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

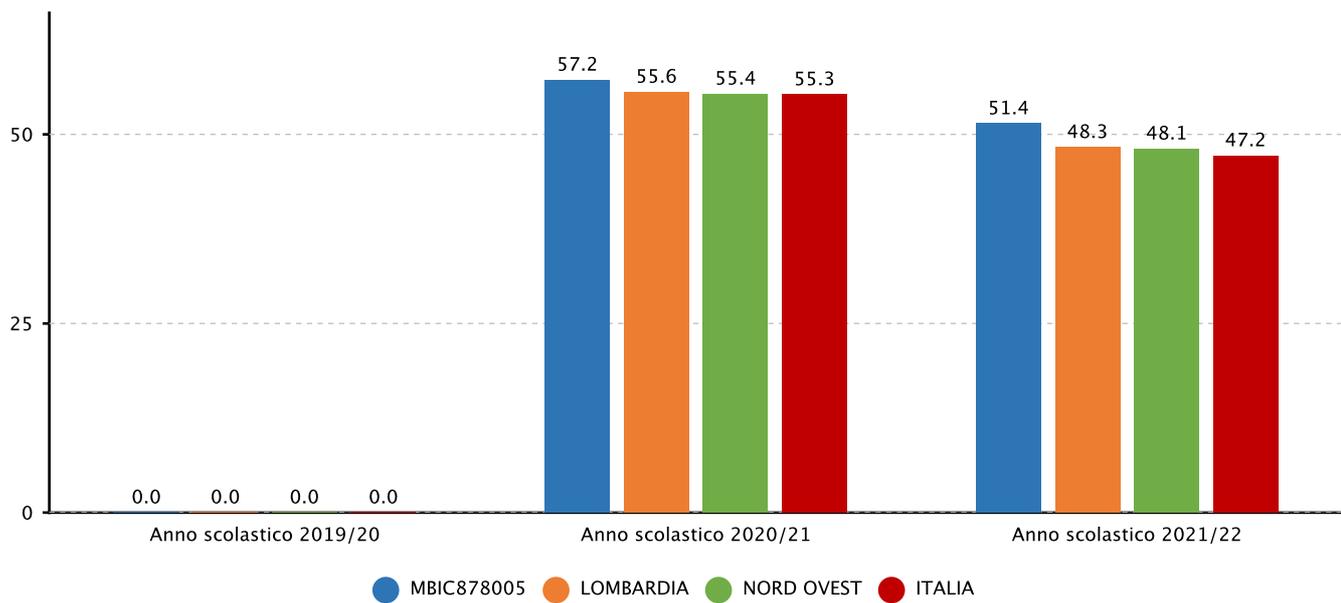


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

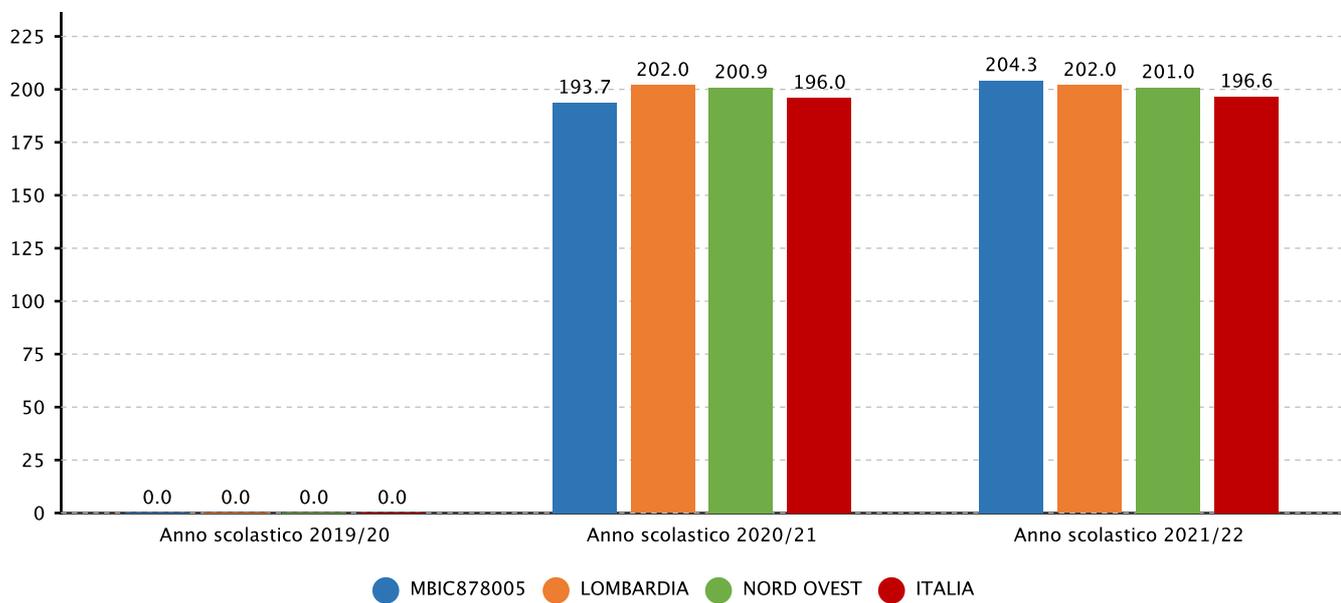




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

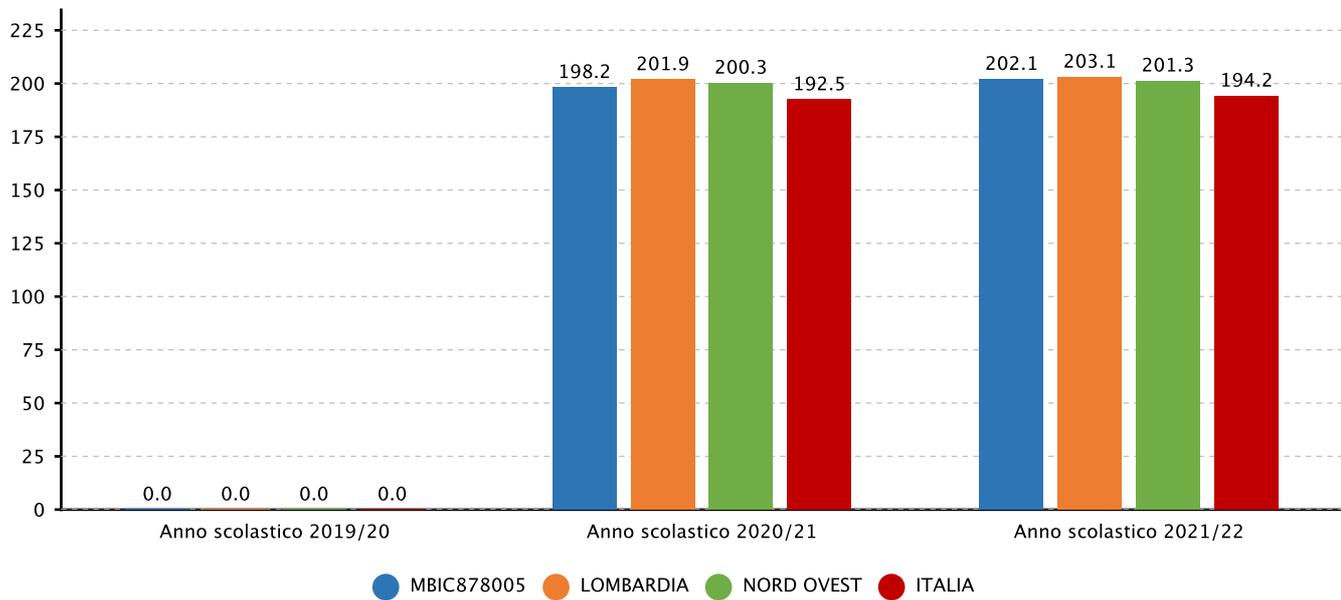


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

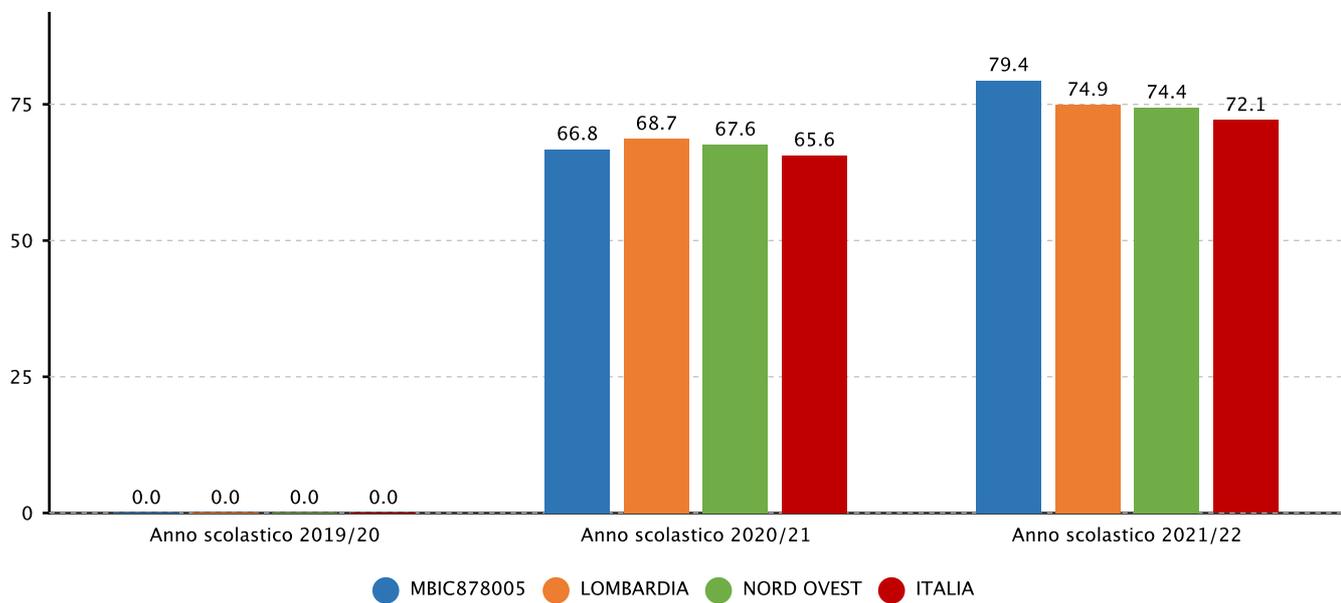




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

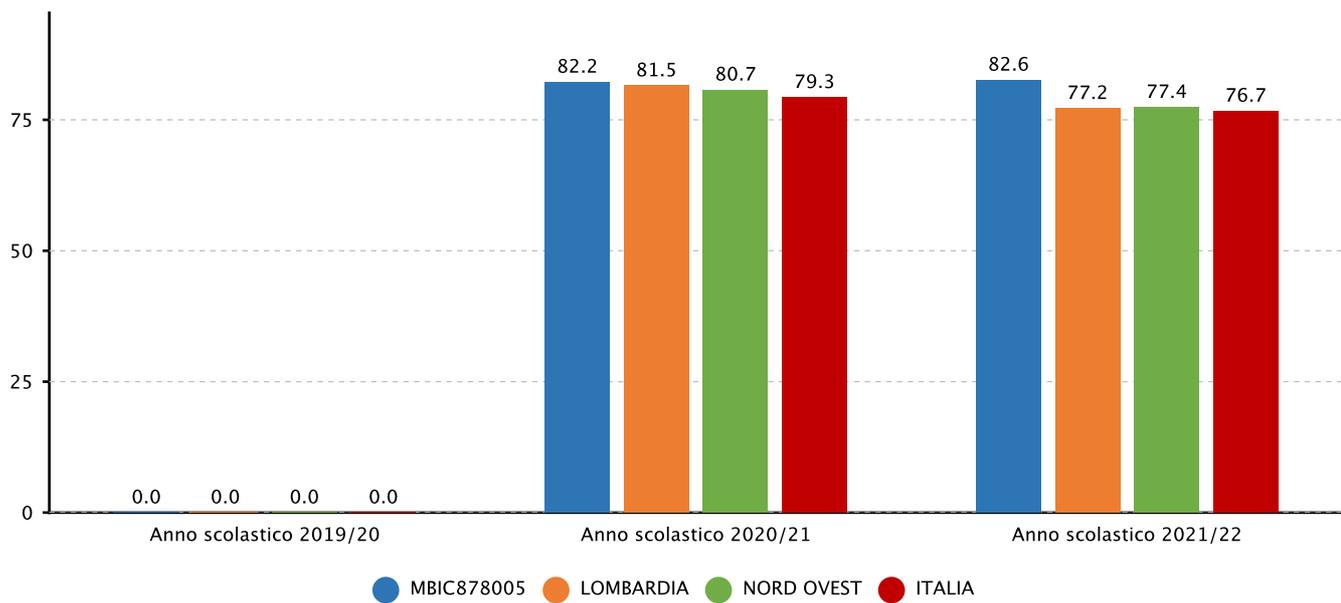


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

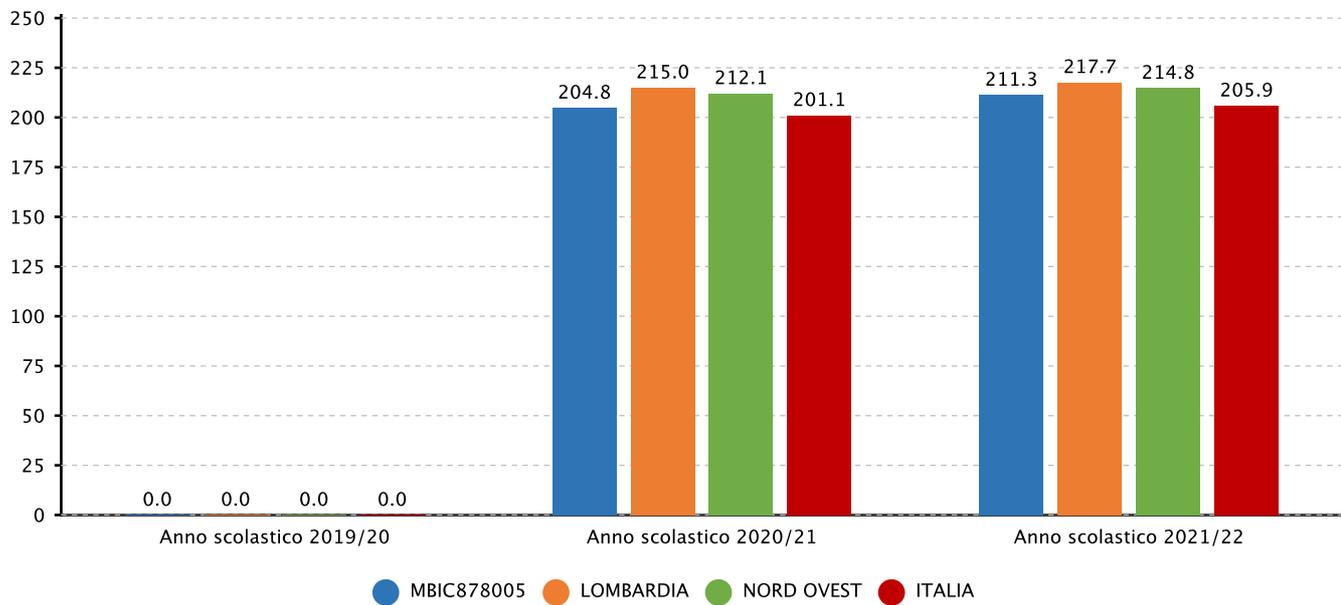




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

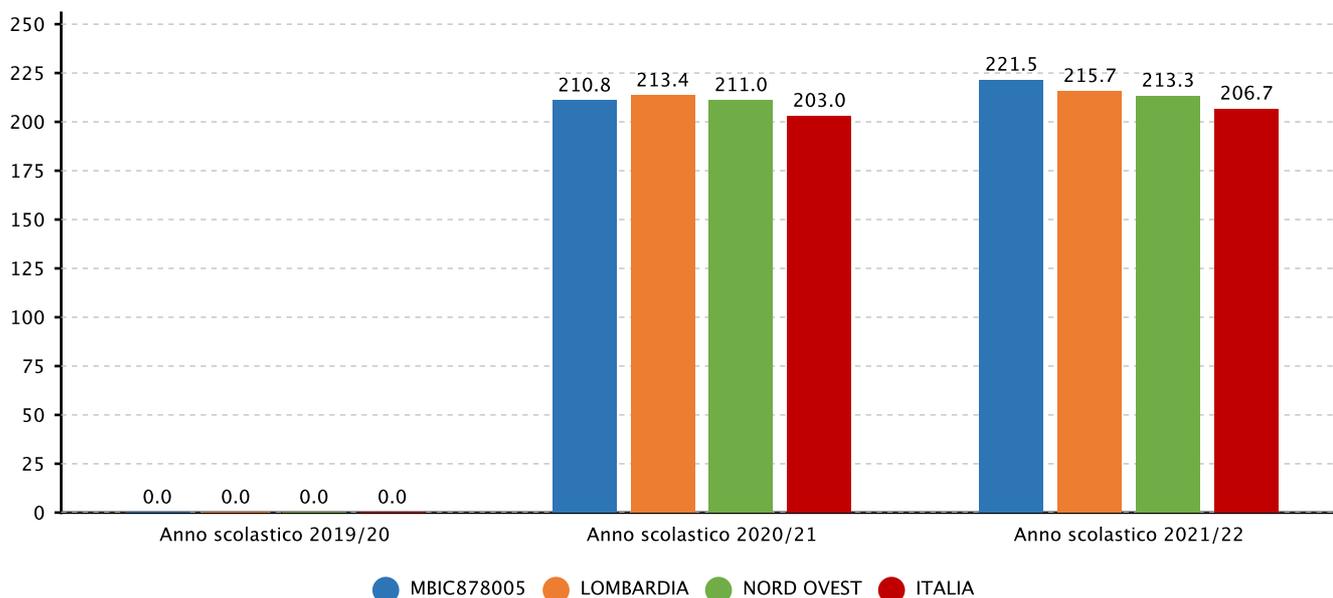


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

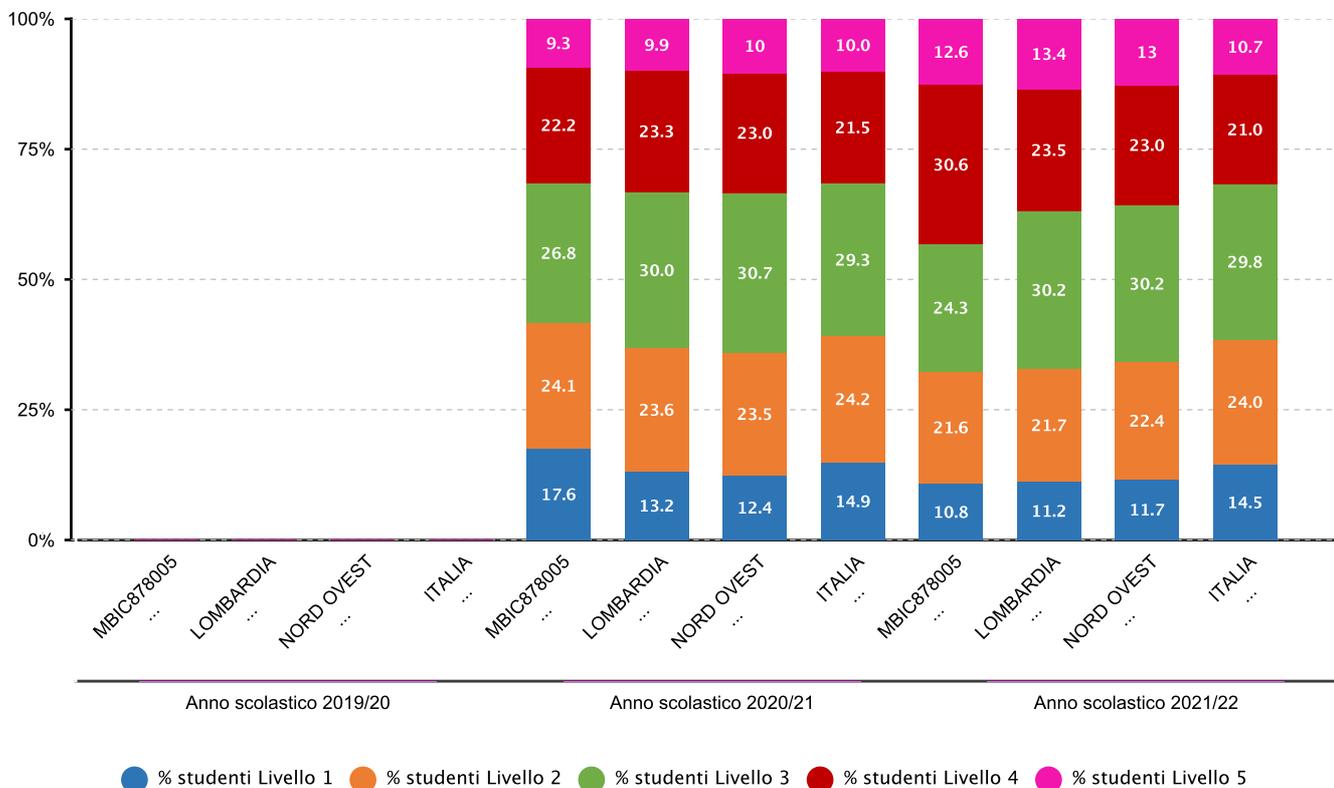




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

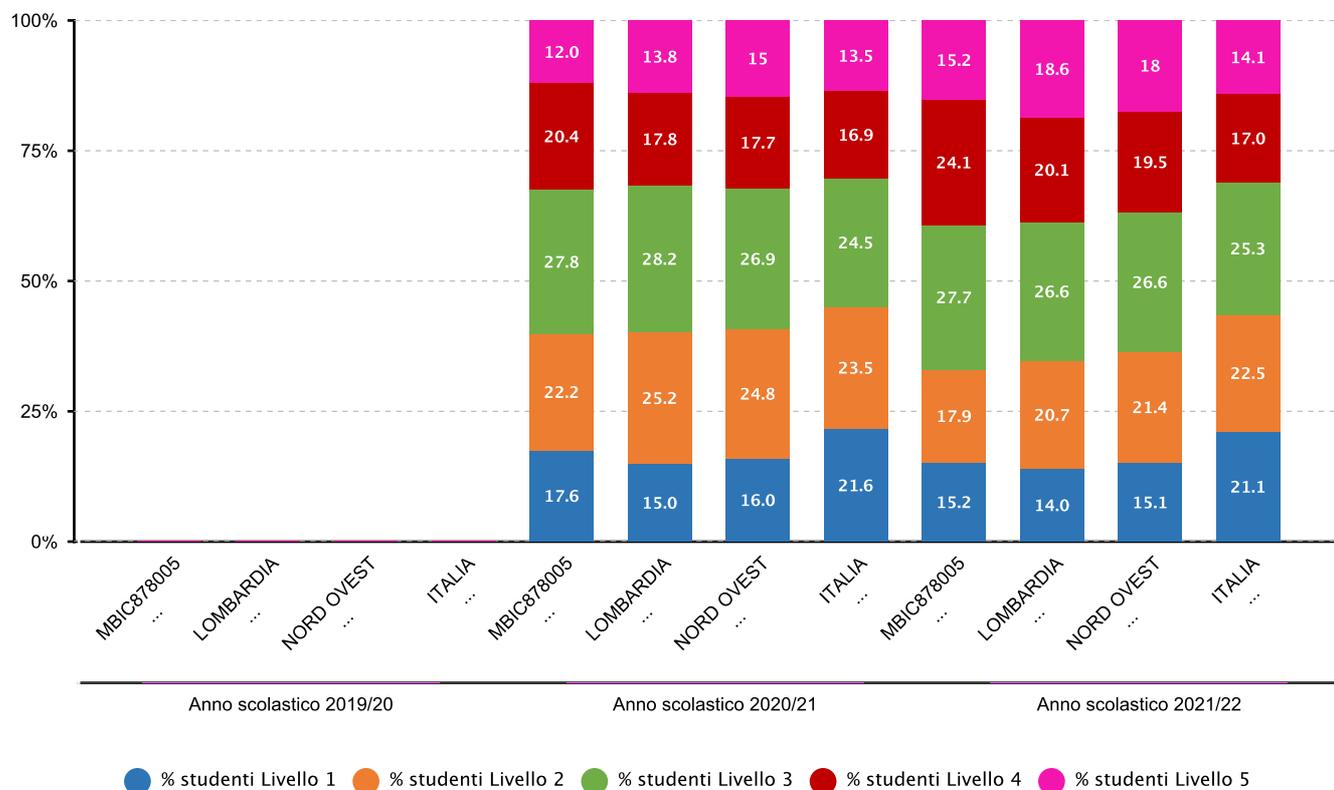


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



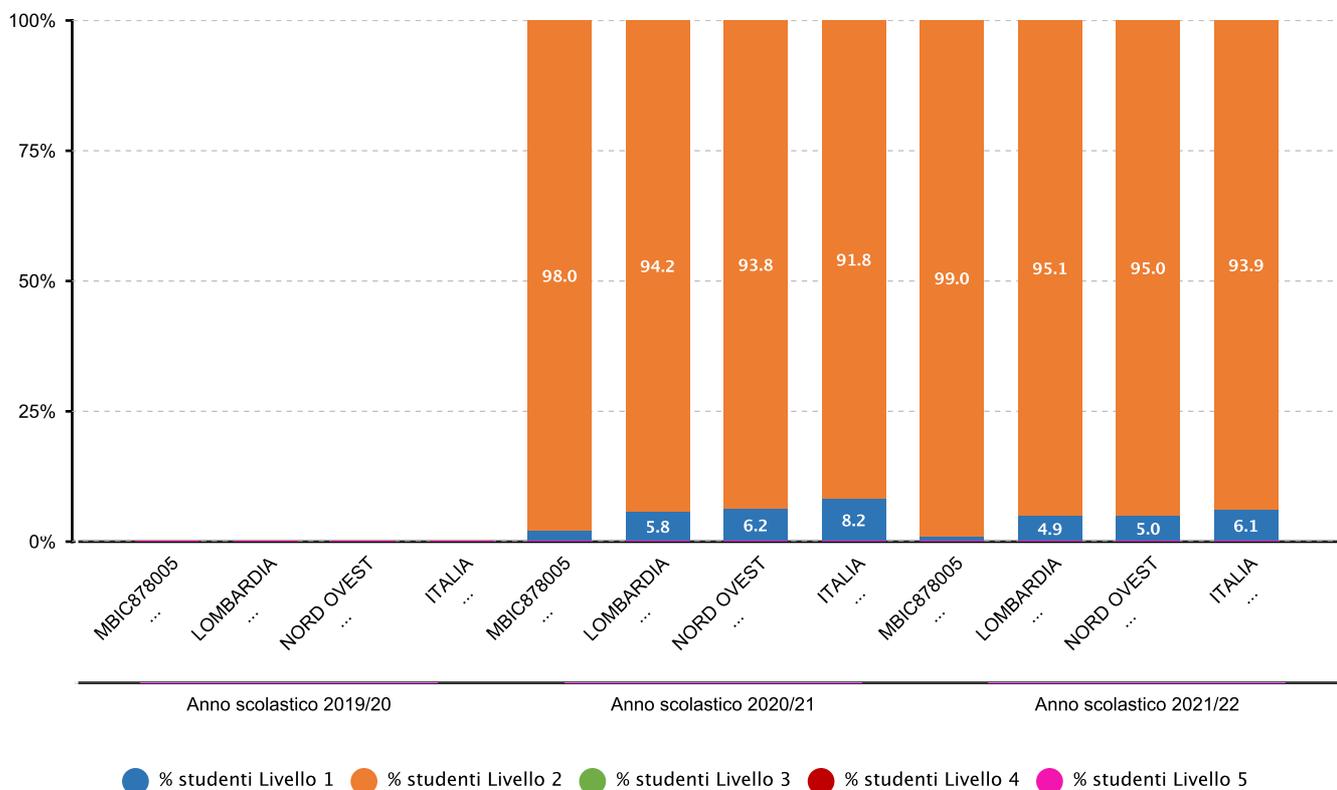


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



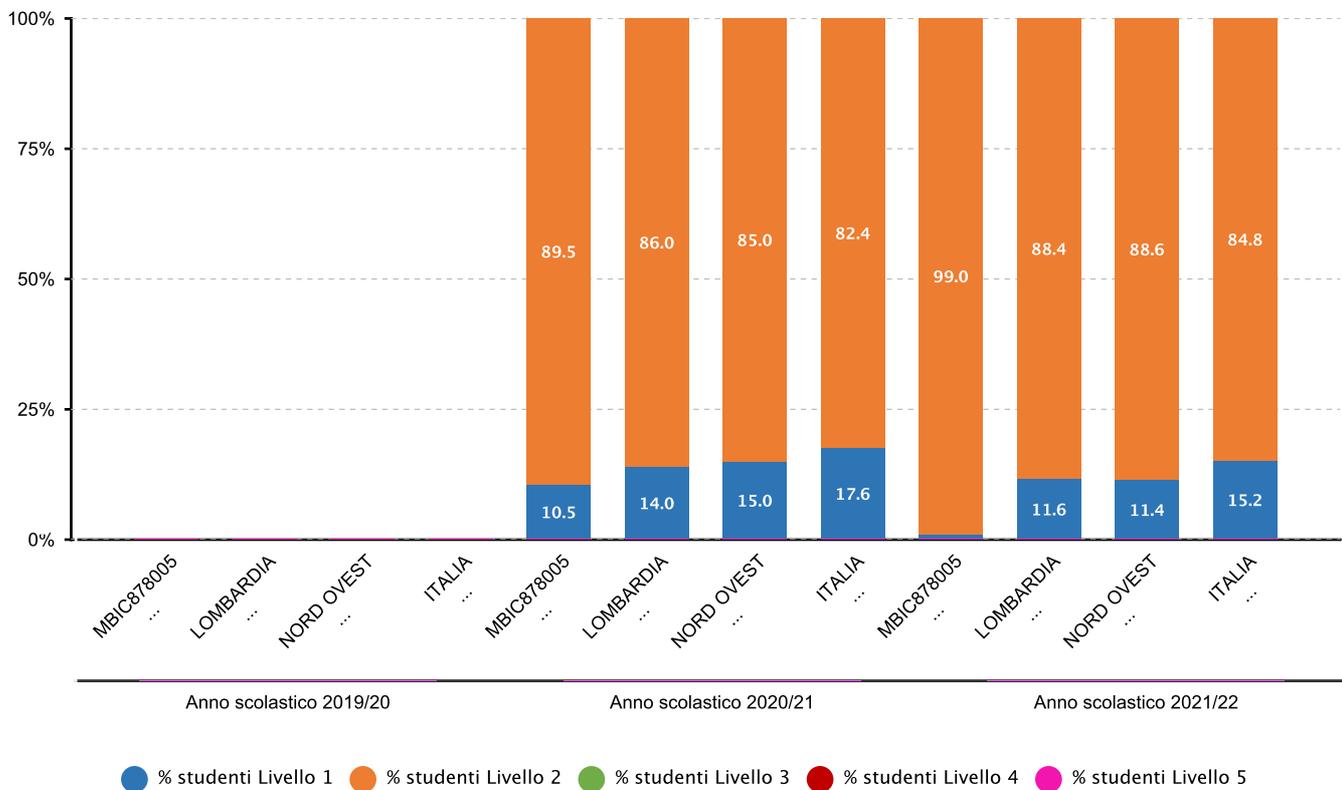


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



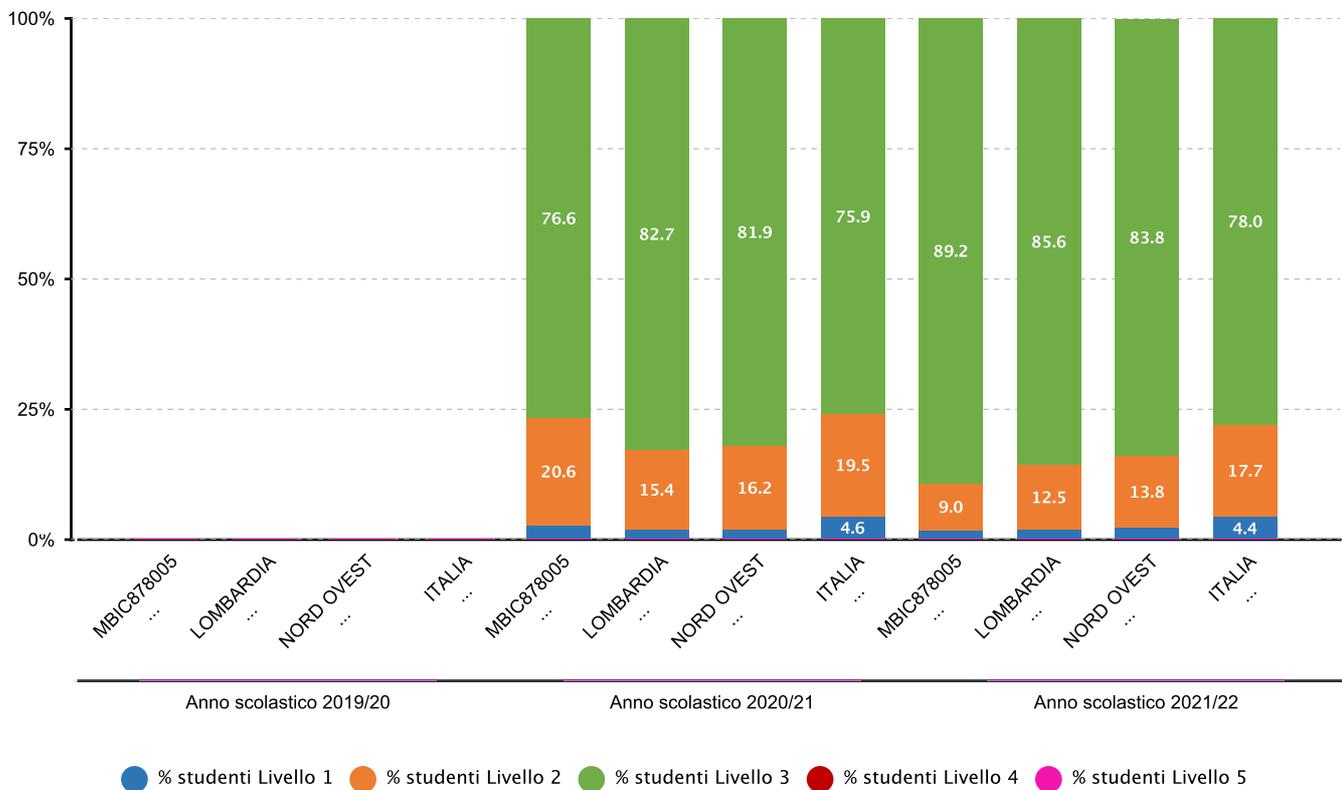


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



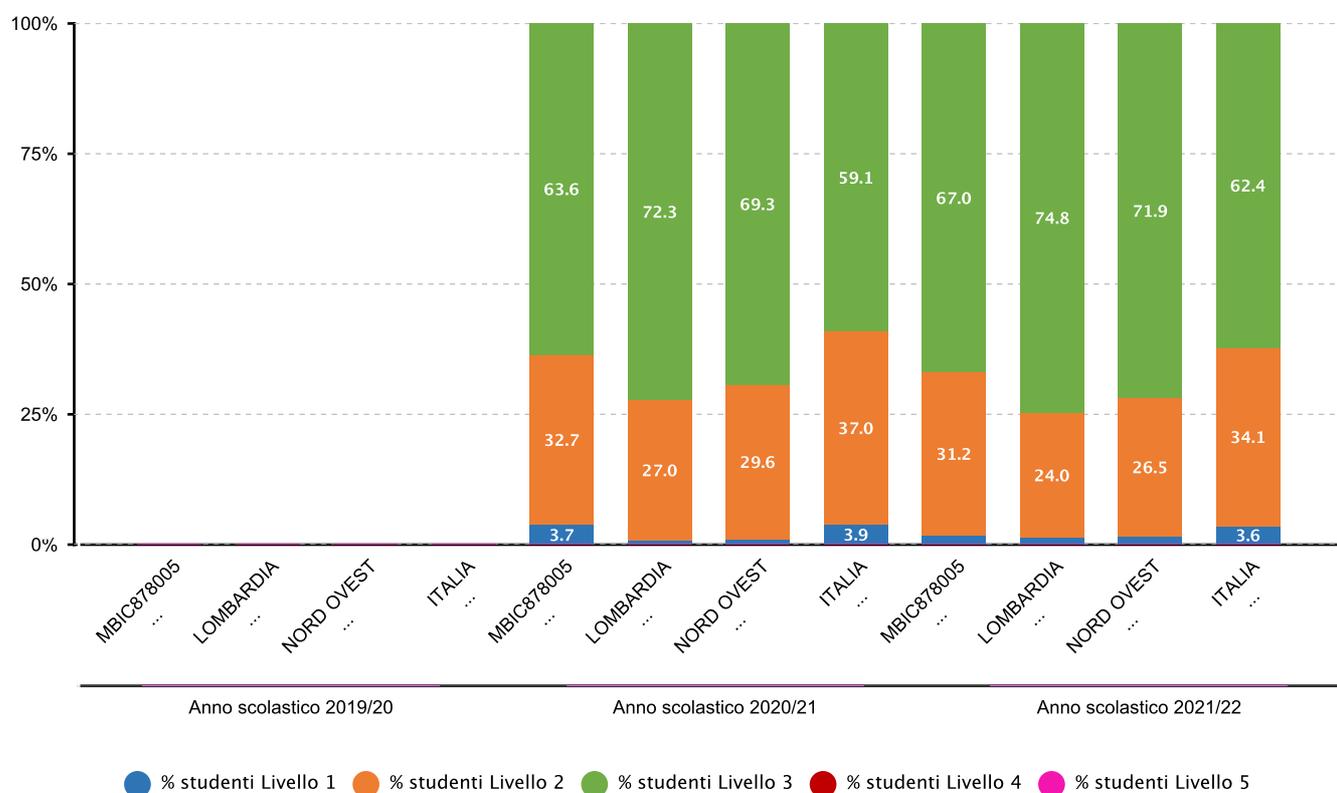


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



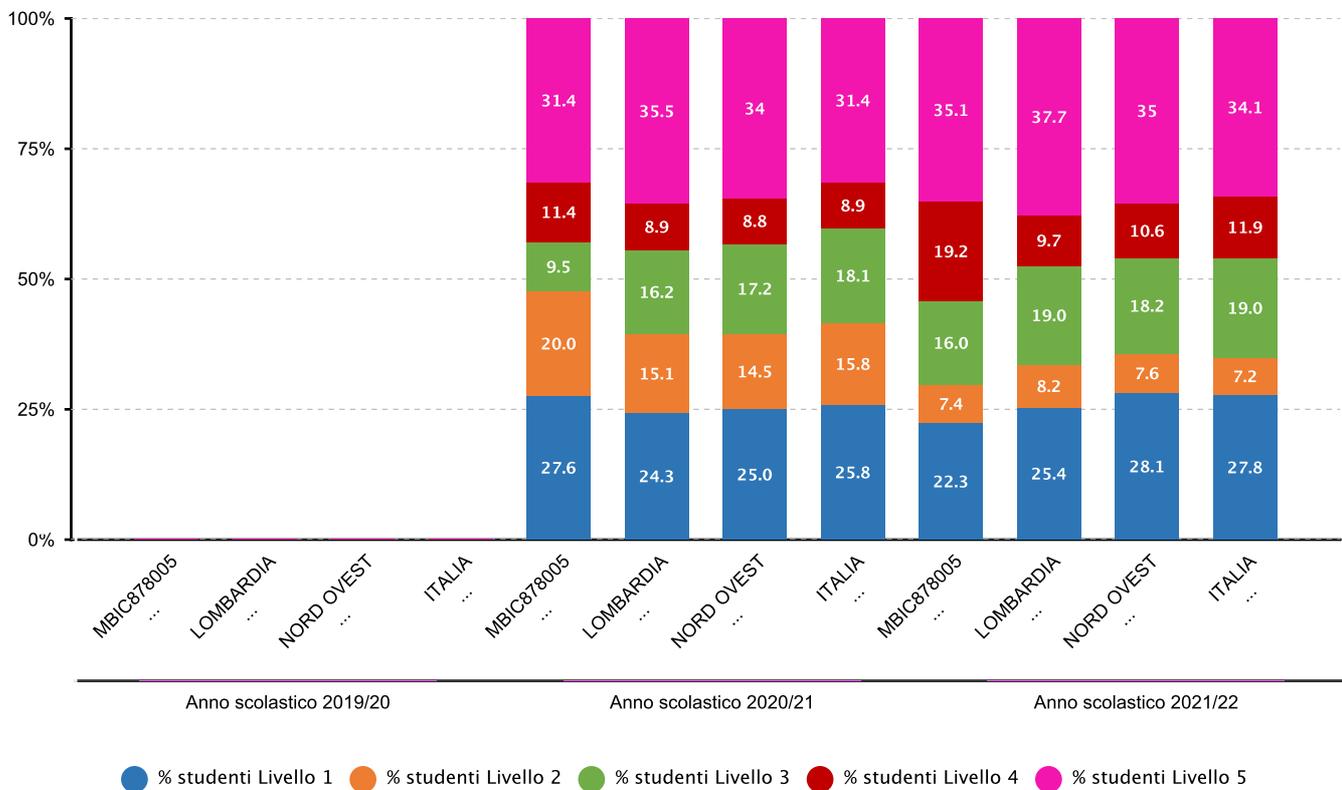


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



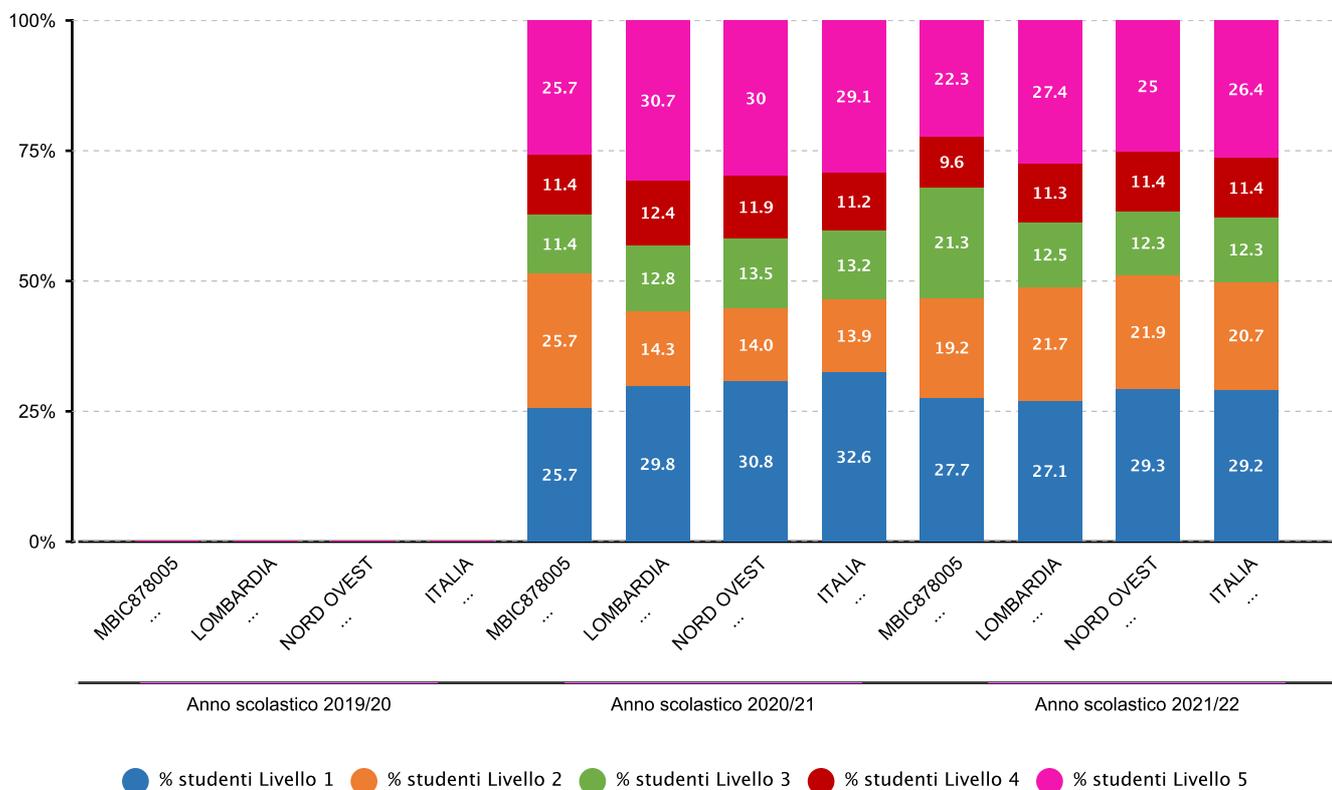


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



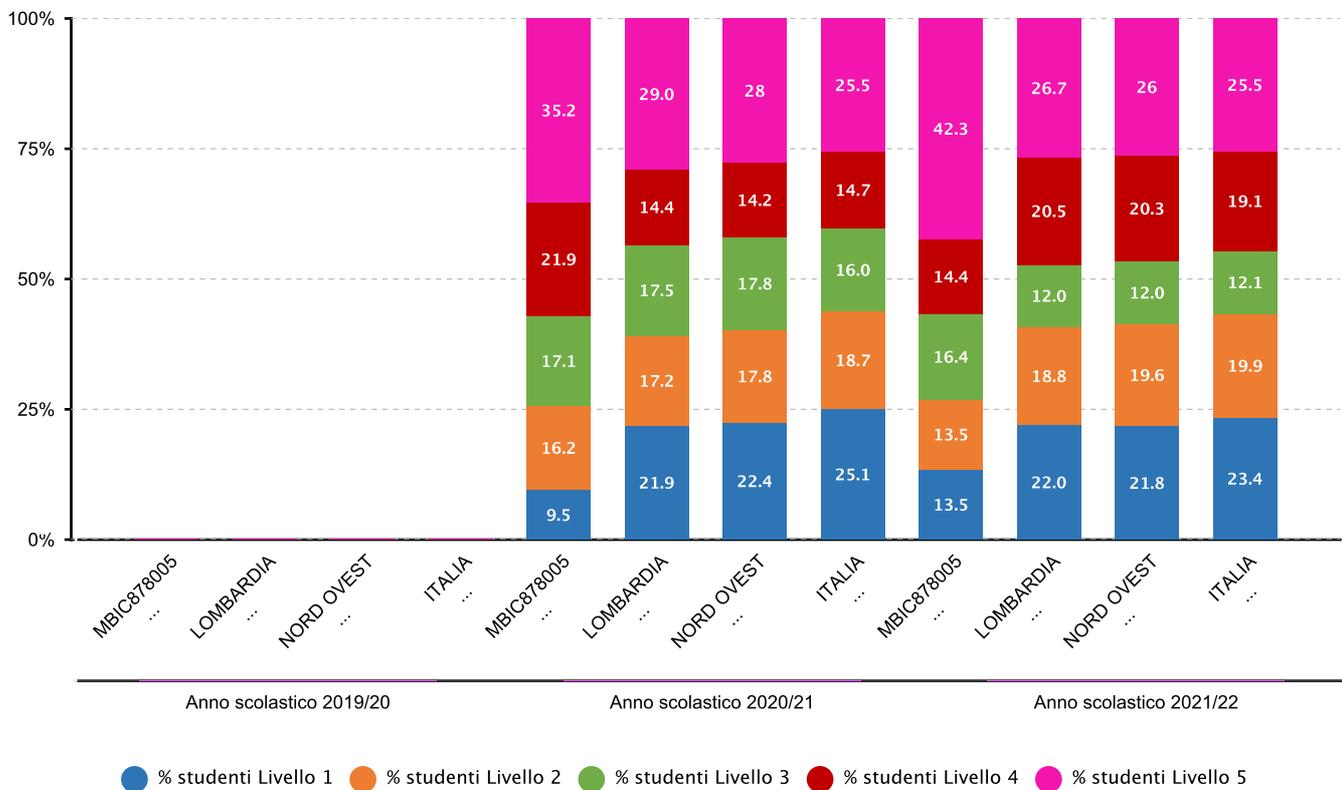


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



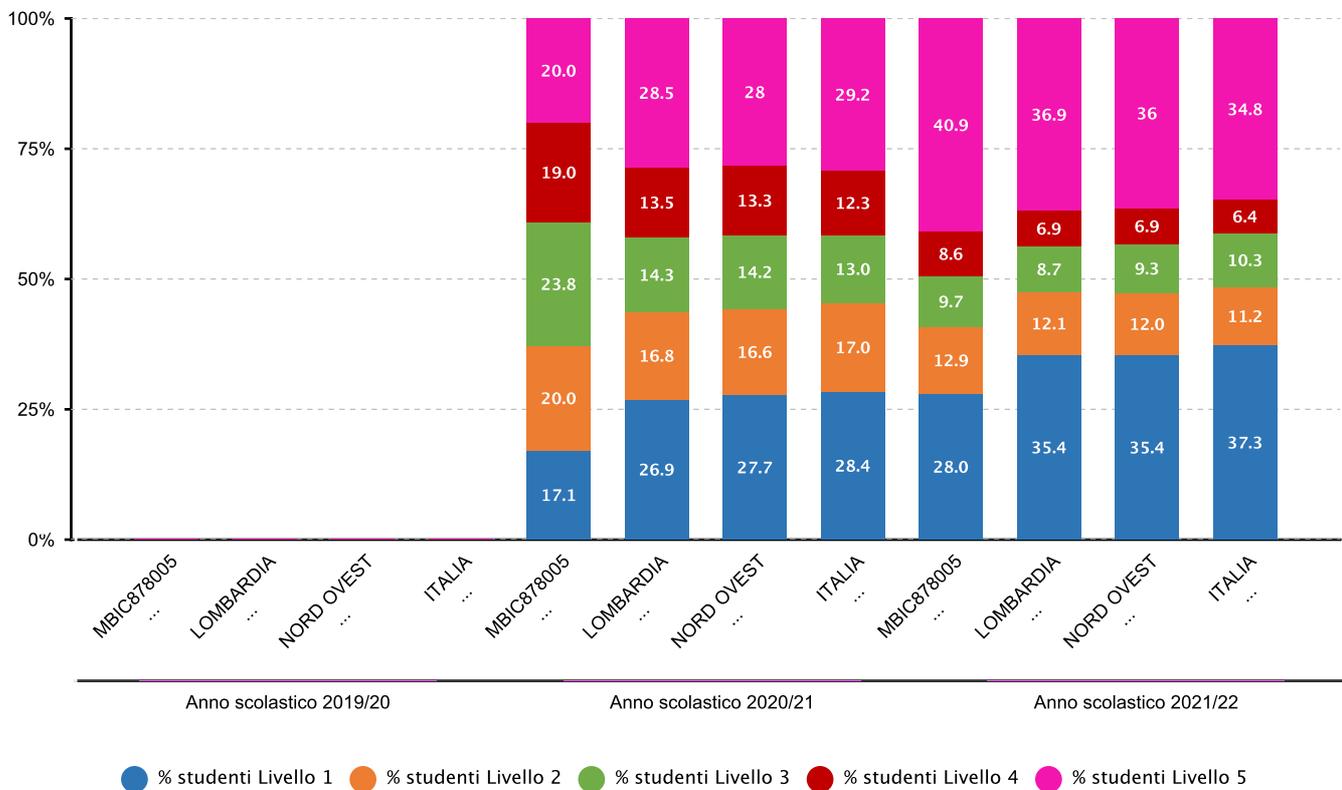


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



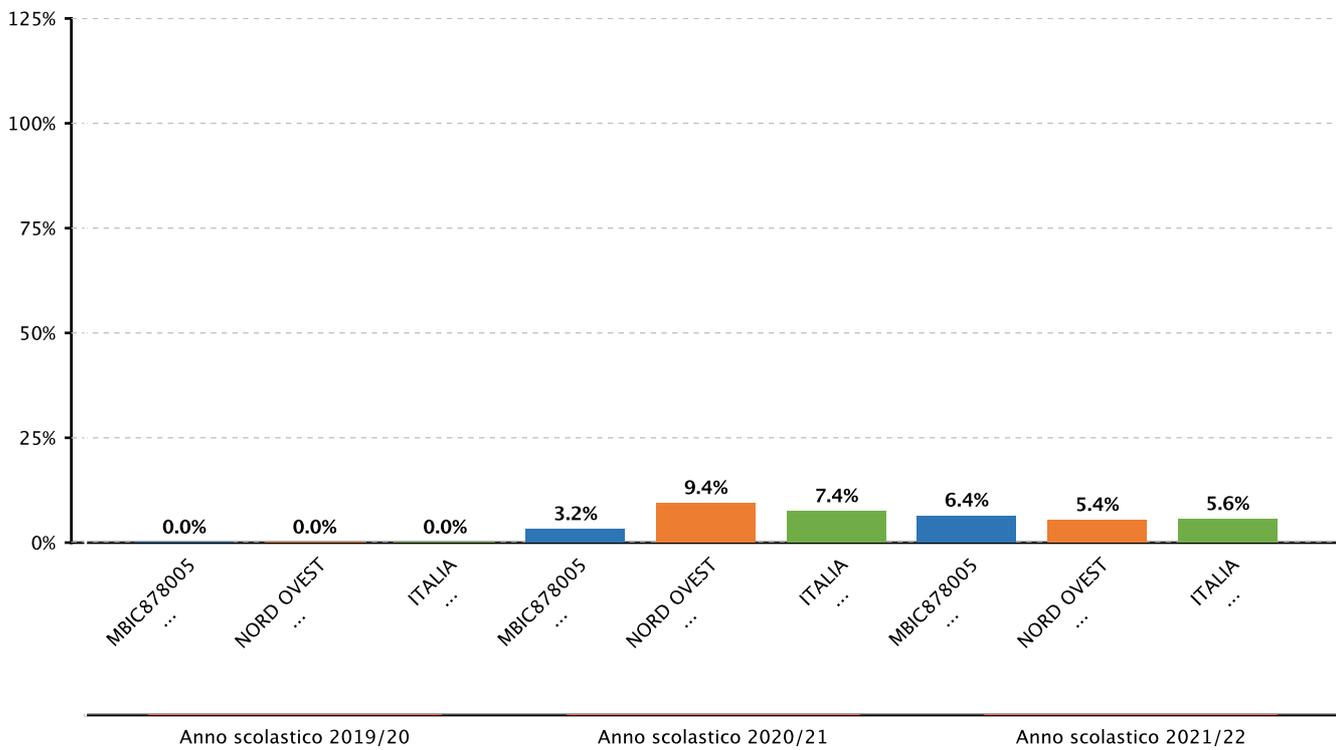


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



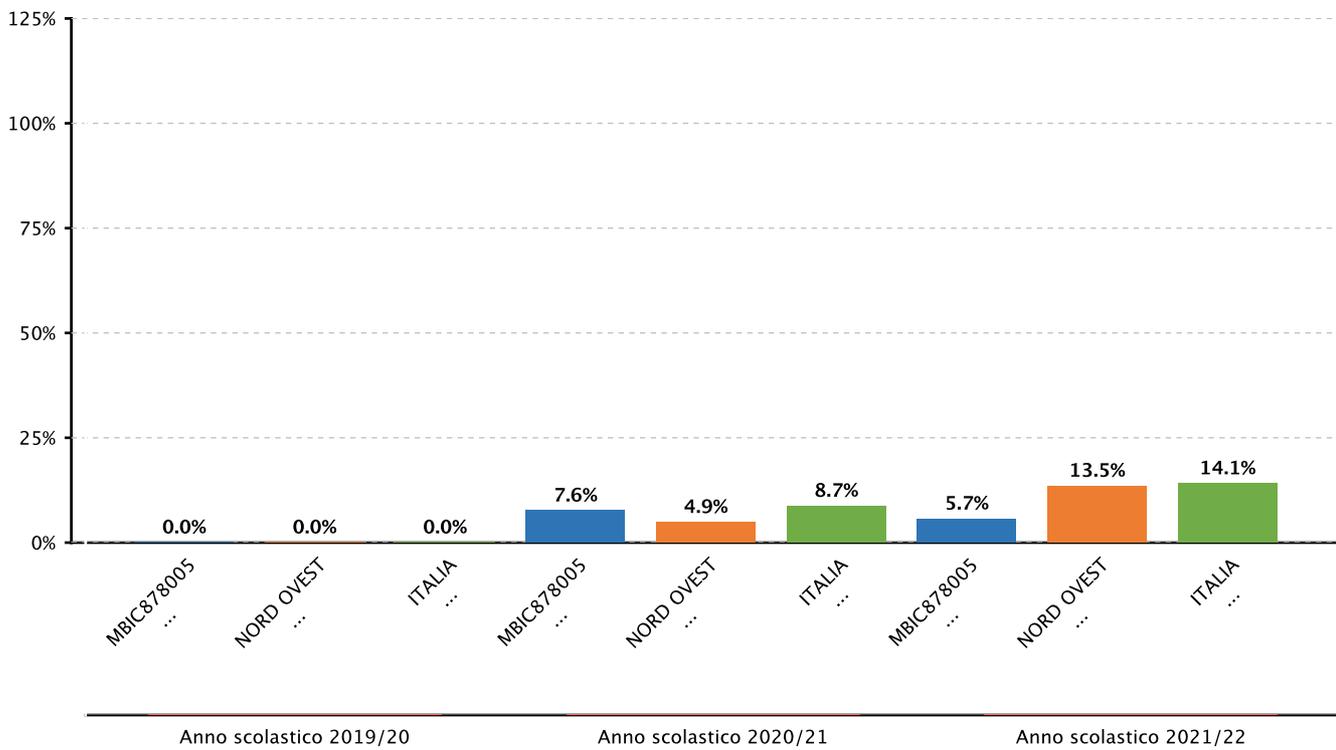


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



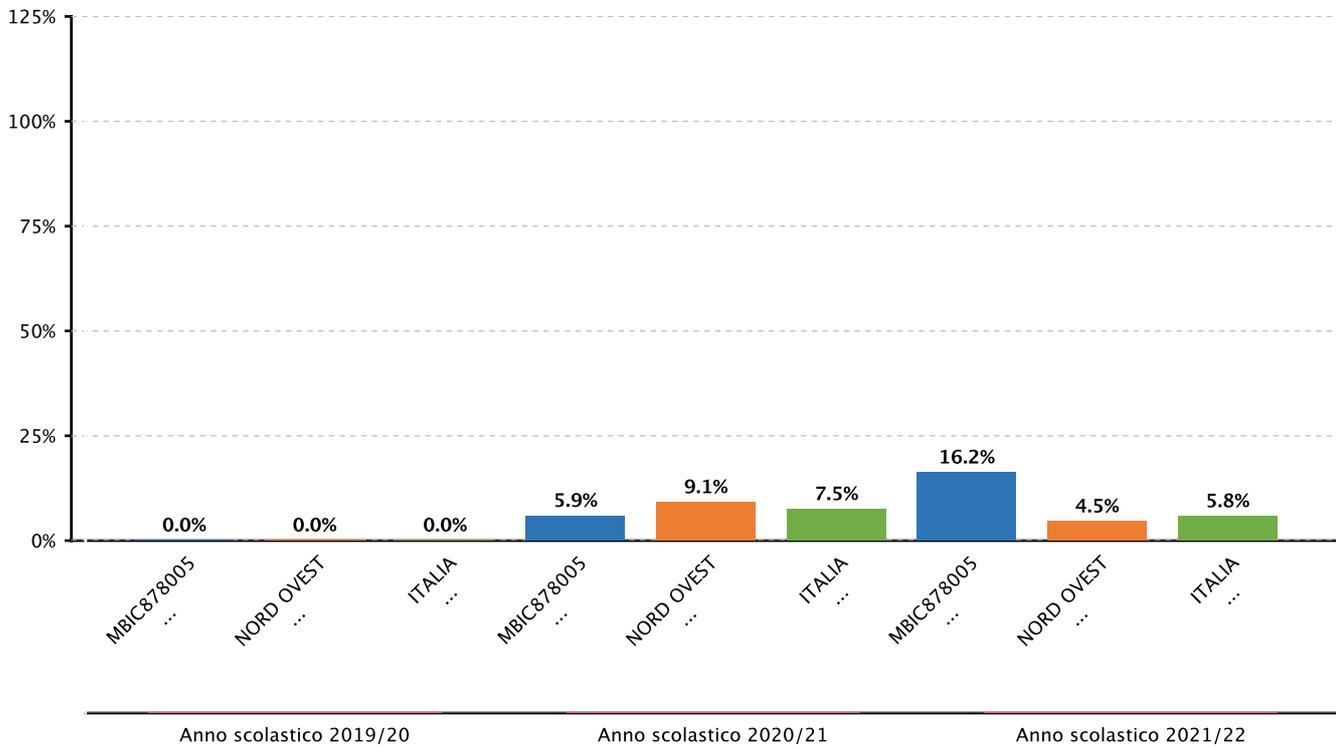


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



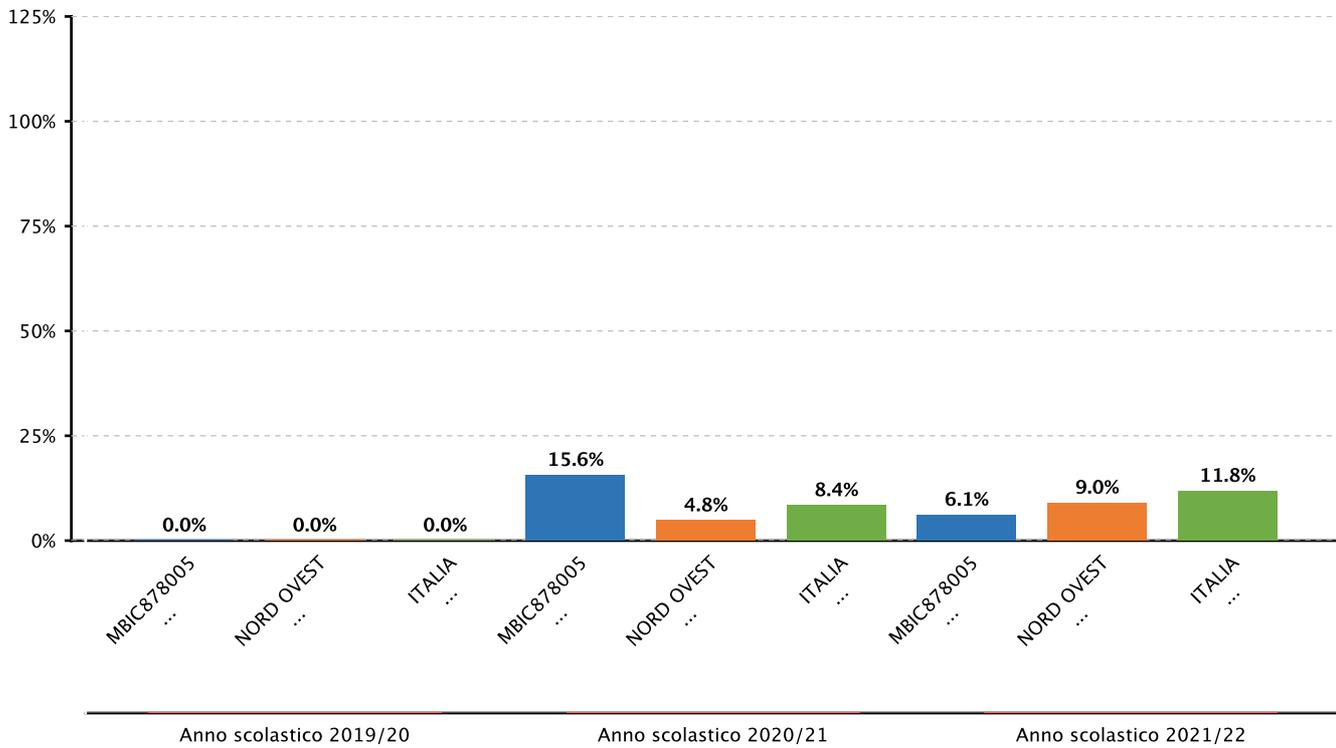


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



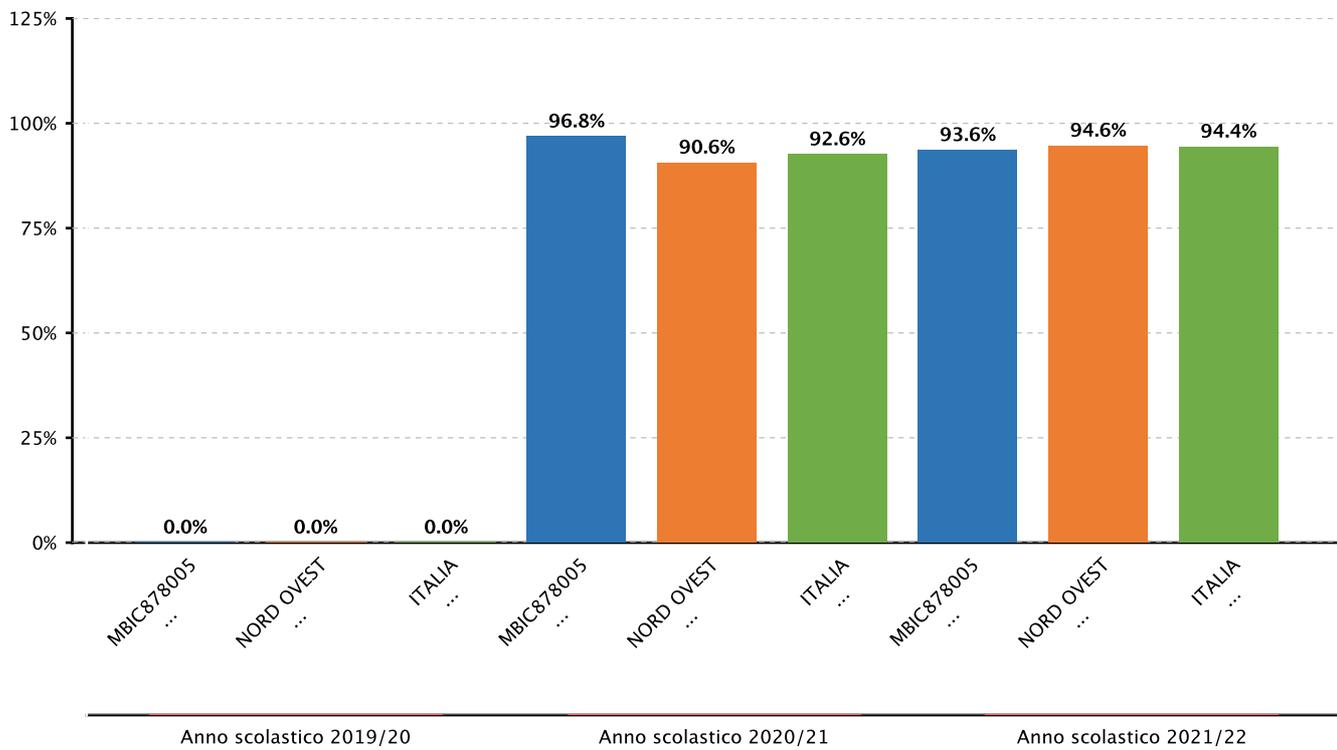


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



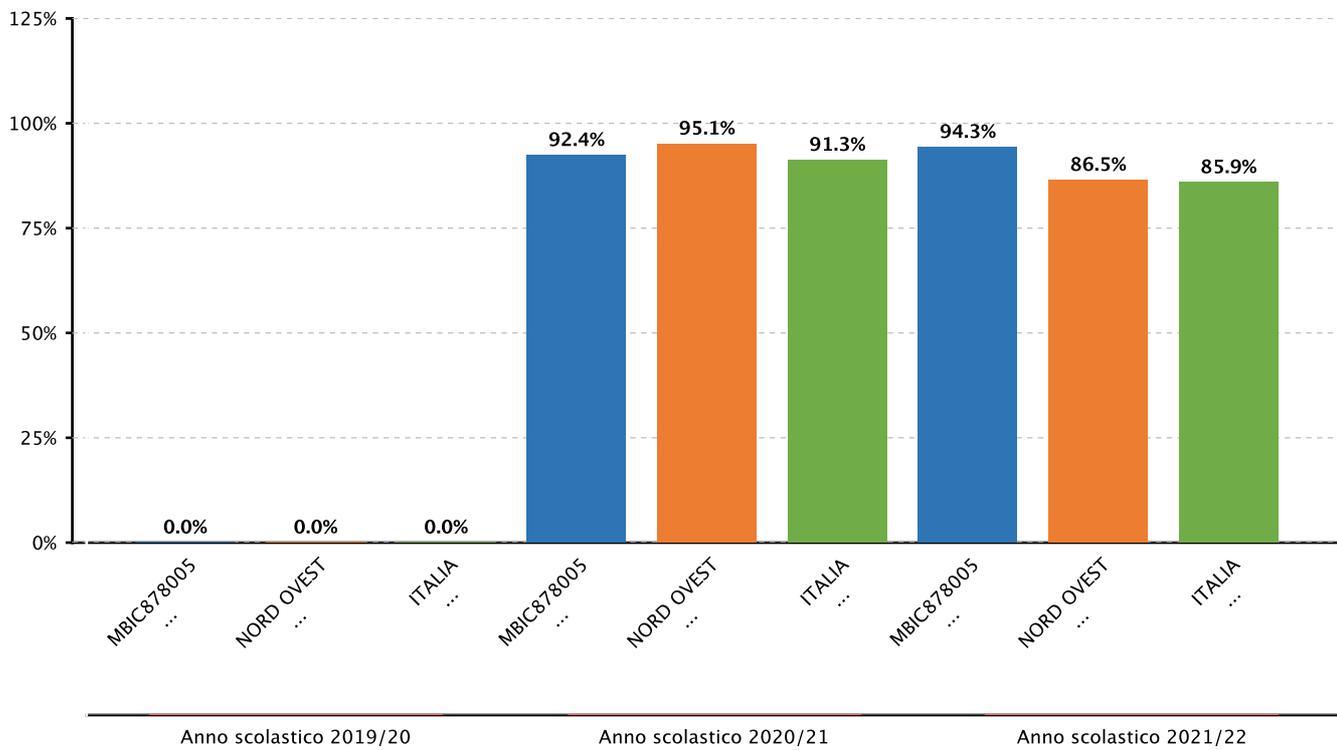


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



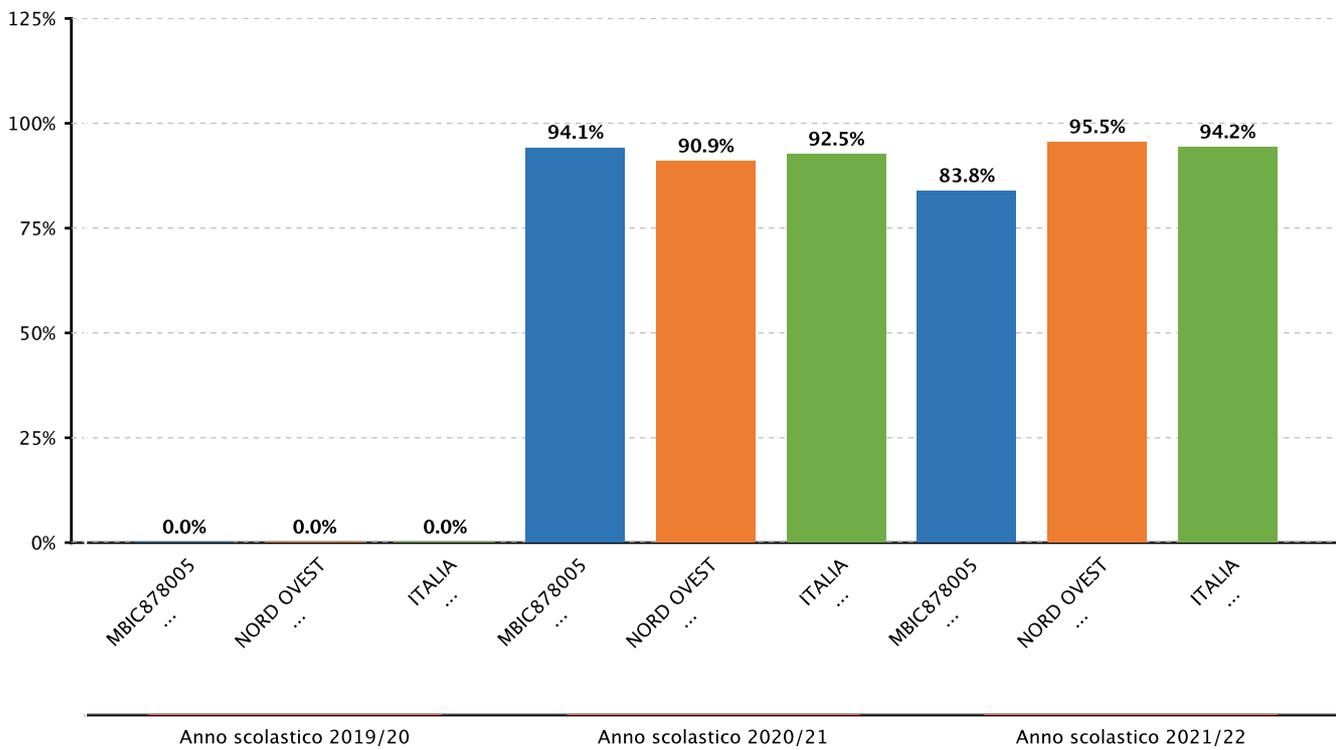


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



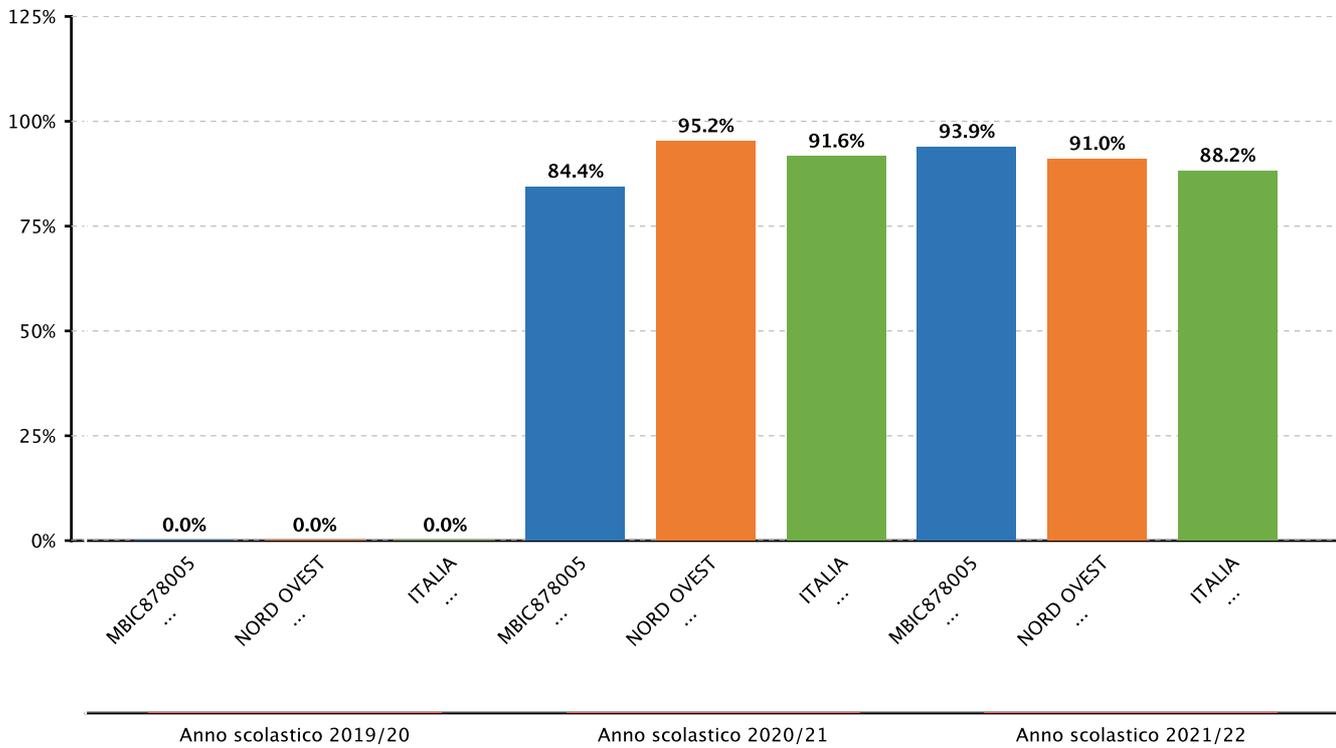


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



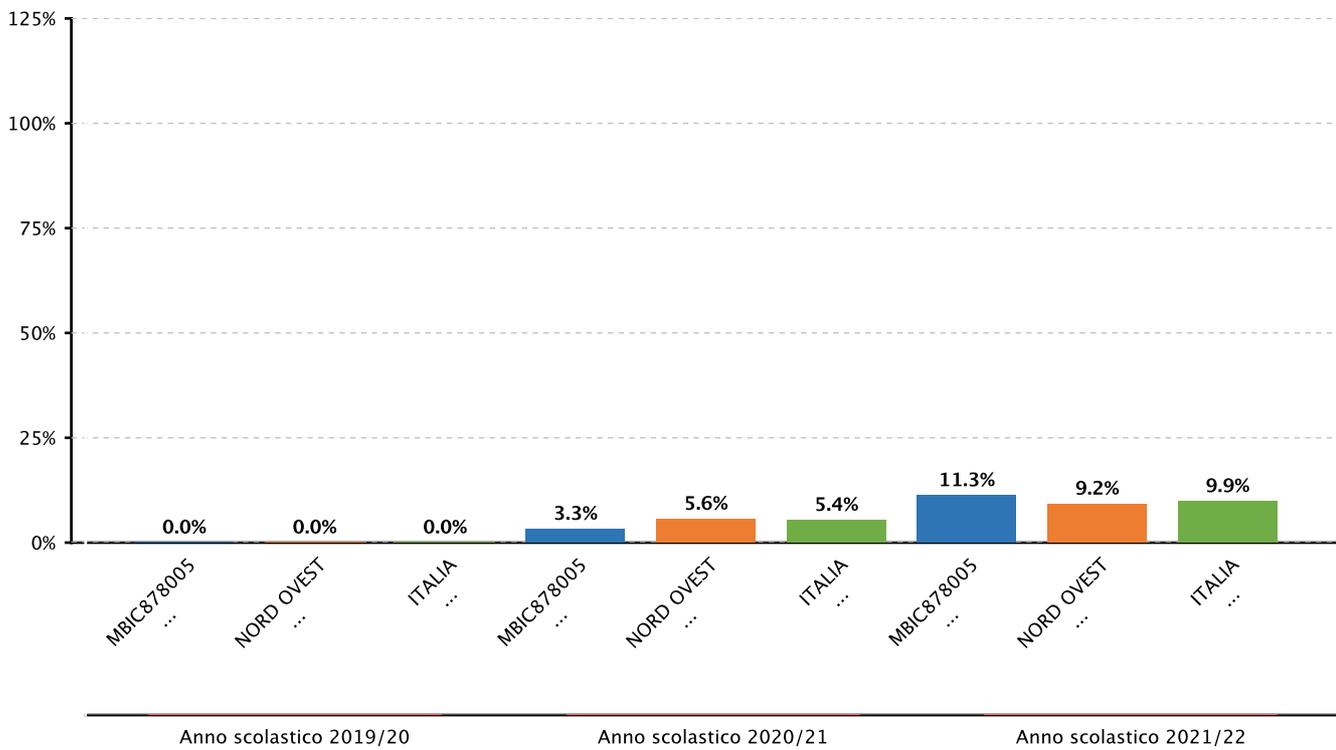


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



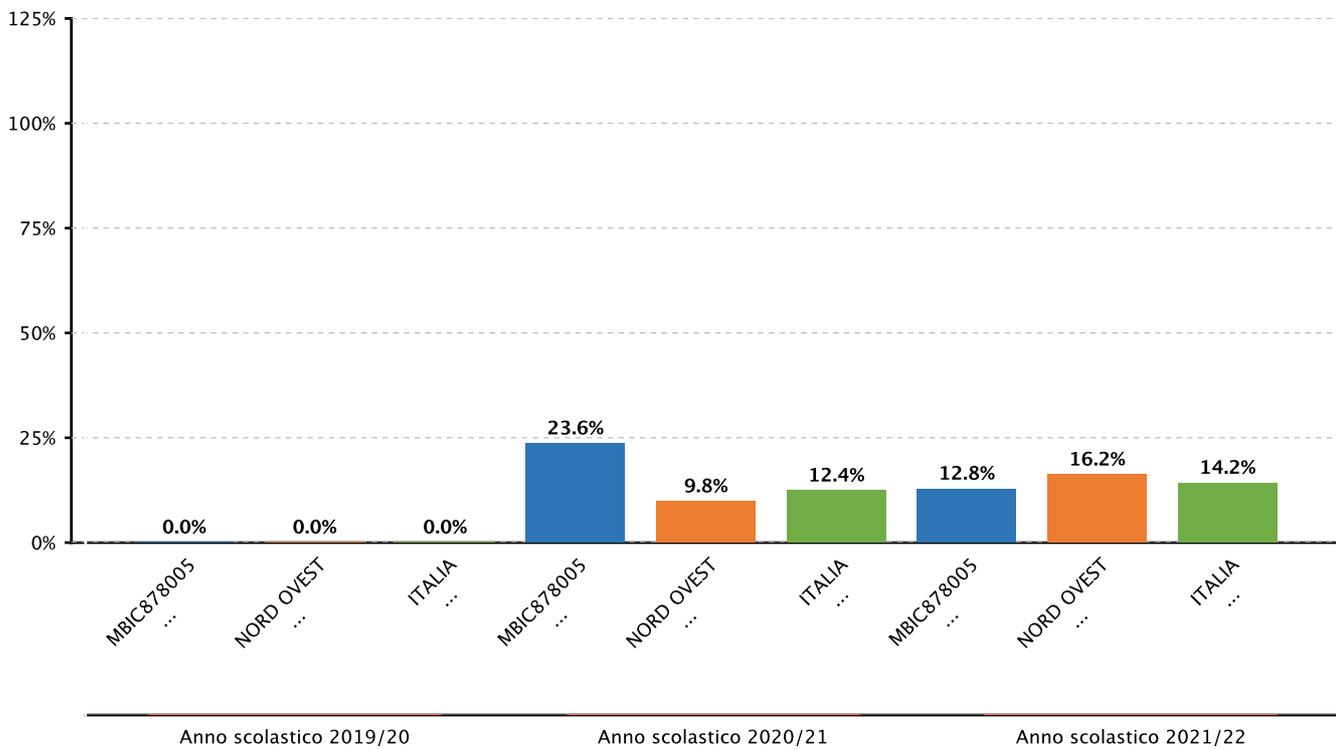


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - TRA - Fonte INVALSI



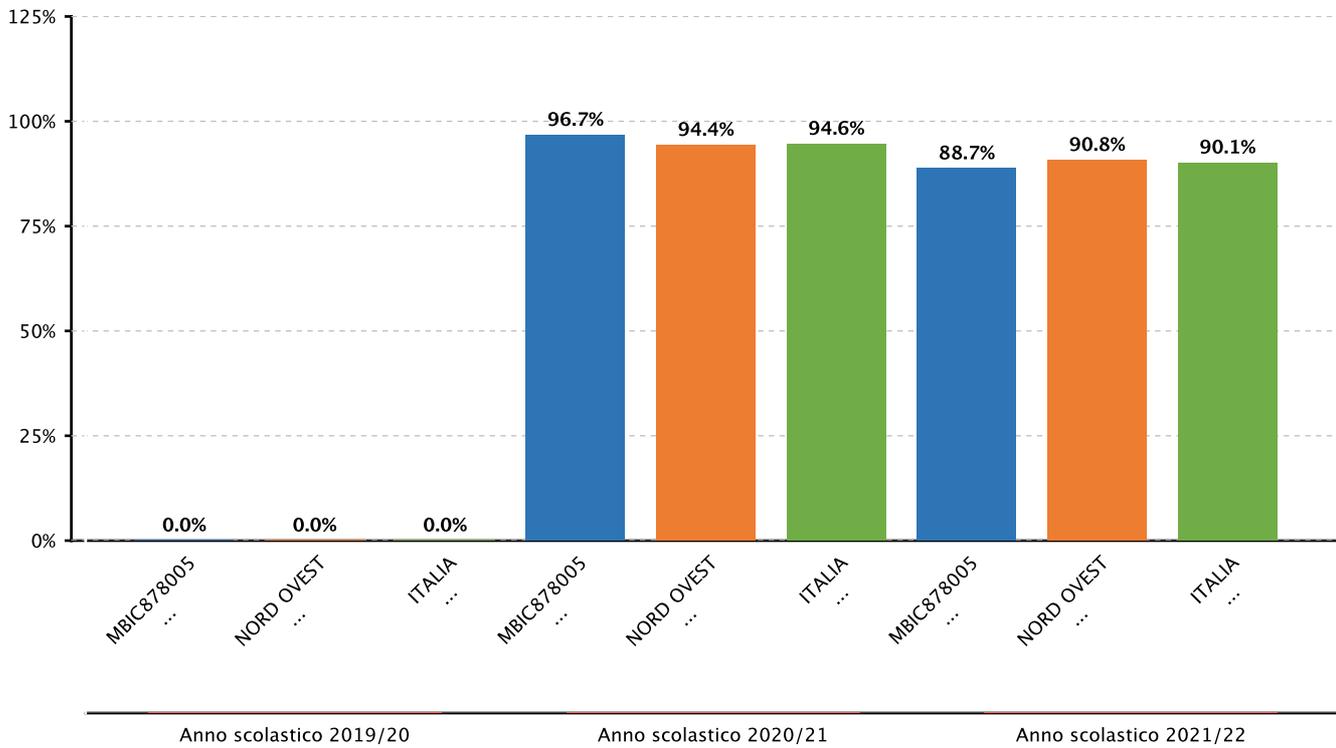


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - TRA - Fonte INVALSI



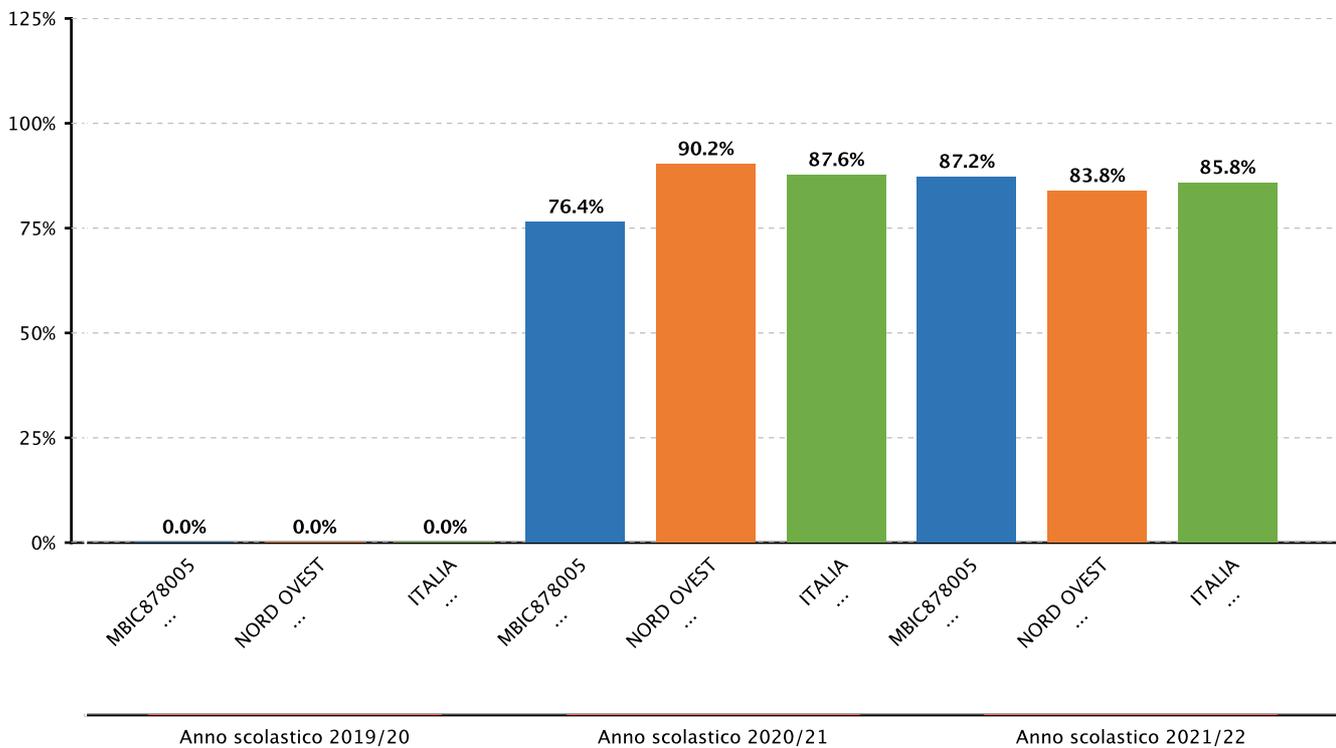


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Anno scolastico 2021/22	Anno scolastico 2020/21		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale					



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2021/22		



● Competenze chiave europee

Priorità

Formalizzare un percorso in verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia, per sviluppare le competenze chiave europee disciplinari e trasversali.

Traguardo

Realizzazione di compiti in situazione per tutte le competenze chiave europee, adeguate ai tre ordini di scuola e complete di specifiche griglie di autovalutazione ed eterovalutazione.

Attività svolte

Il Collegio dei Docenti ha elaborato un curriculum in verticale individuando i nuclei fondanti di ciascuna disciplina, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le funzioni cognitive messe in atto e le tematiche essenziali sviluppate nei diversi ordini di scuola.

E' stato anche predisposto un curriculum di educazione civica con percorsi in verticale riferiti alle "educazioni" (alla cittadinanza attiva, alla salute, all'affettività, ambientale, alla sicurezza, ...) anche con l'intento di valorizzare, implementare e formalizzare le "buone pratiche", le esperienze e le attività progettuali da anni condotte nelle scuole dell'Istituto Comprensivo.

Per la progettazione delle Unità di Lavoro viene utilizzato un modello condiviso con tutti gli ordini di scuola.

Per la valutazione delle competenze vengono predisposti compiti in situazione che sono oggetto di riflessione sulla base di indicatori delineati in una rubrica di valutazione. L'Istituto ha infatti predisposto delle rubriche valutative per ciascuna delle competenze chiave europee.

Inoltre vengono promossi processi metacognitivi per sollecitare negli alunni l'autocontrollo e l'autovalutazione degli apprendimenti.

Nell'a.s. 2021/2022 è stato organizzato, in rete con un altro istituto scolastico del territorio, un corso di formazione sul tema della valutazione per competenze rivolto ai docenti di scuola primaria. Nell'a.s. 2022/2023 è stato costituito un dipartimento con docenti dei tre ordini di scuola per promuovere iniziative comuni nell'ambito di educazione civica. Alla Scuola Secondaria si organizzano per tutte le classi a tempo pieno laboratori per gruppi di interesse che riguardano tutte le competenze chiave e che rientrano a tutti gli effetti nella didattica curricolare e sono valutati al pari di ogni altra disciplina. I ragazzi sono accompagnati alla scelta autonoma e consapevole dei laboratori da frequentare ai fini della conoscenza di sé, dei propri interessi e capacità, e dunque dell'orientamento autentico, inteso come processo di supporto da parte della scuola per permettere a ciascun alunno di sperimentare il successo negli studi e operare progressivamente le scelte scolastiche consone al proprio modo di essere.

Risultati raggiunti

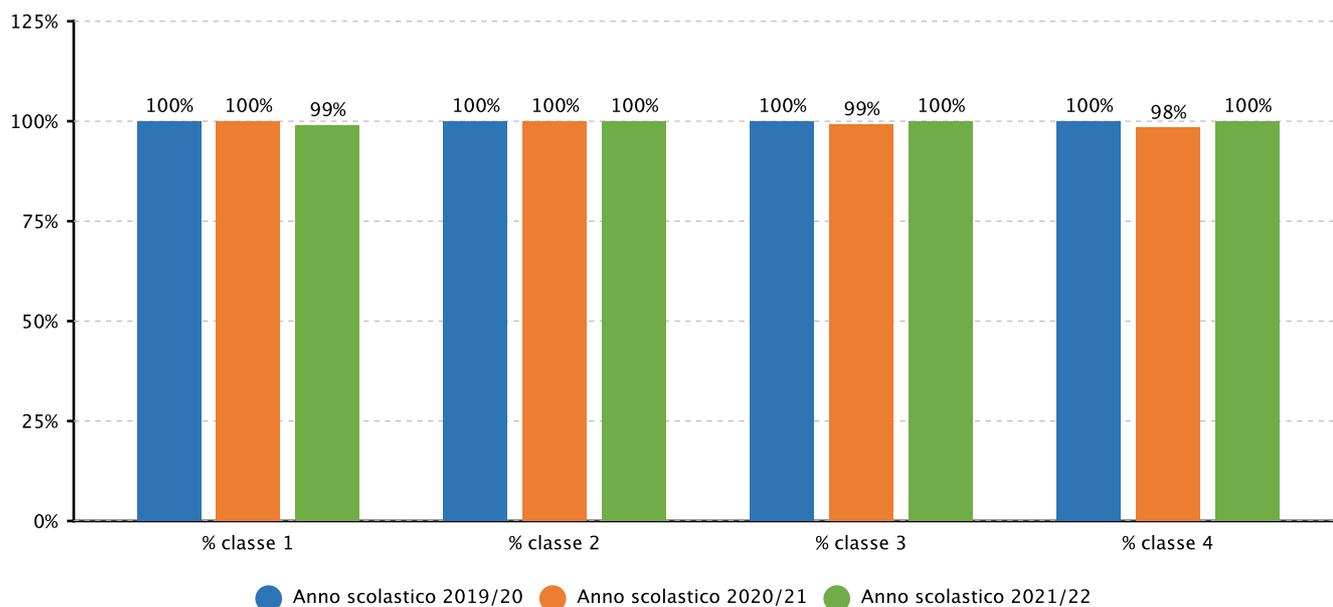
Tutti i docenti per tutte le classi predispongono compiti in situazione per tutte le competenze chiave europee, adeguate ai tre ordini di scuola e complete di specifiche griglie di autovalutazione ed eterovalutazione. Il traguardo posto nel RAV può dunque dirsi raggiunto. Tuttavia rimane la necessità di maturare in ogni insegnante la convinzione che la didattica per competenze rappresenti condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace e stabilmente acquisito, che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventare patrimonio permanente della persona. Il PTOF dell'Istituto offre una didattica laboratoriale ed esperienziale, ma anche molteplici occasioni di misurazione da parte degli alunni delle loro competenze. Questi ultimi sono infatti coinvolti attivamente nella realizzazione di momenti di Istituto e tantissimi progetti per i quali vengono utilizzate strategie didattiche quali la flipped classroom, il cooperative learning, il tutoraggio tra pari eccetera.



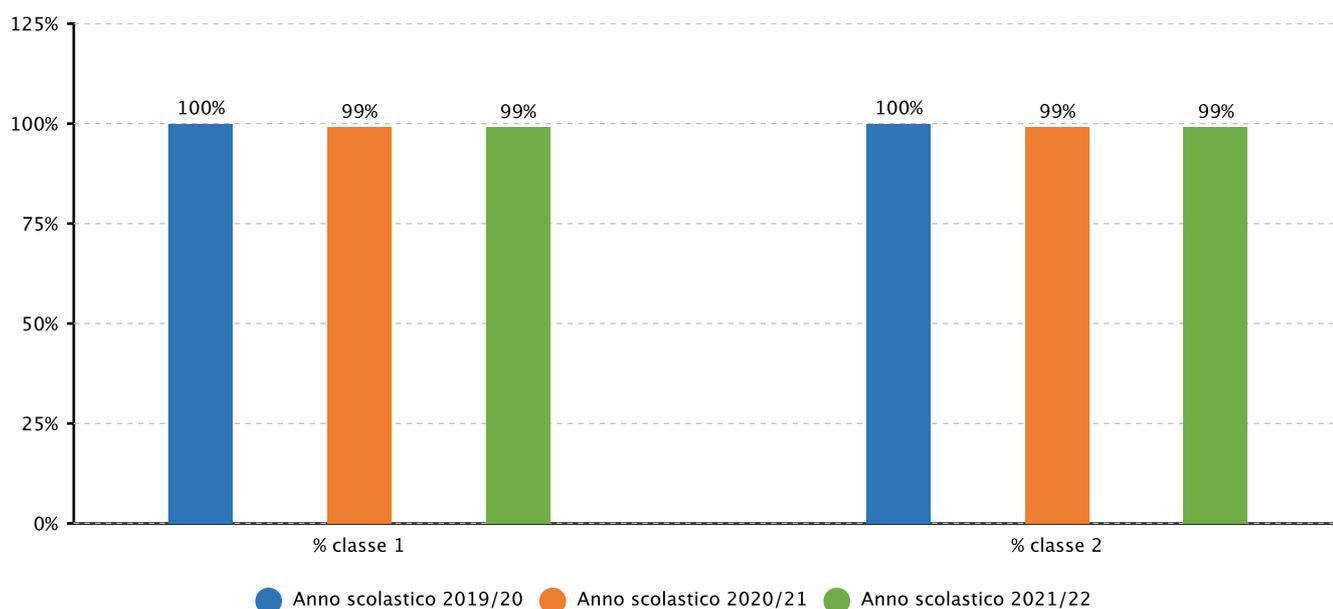
Punto nodale rimane tuttavia la valutazione dei numerosissimi compiti in situazione che gli studenti affrontano a scuola ai fini di non correre il rischio di costruire una barriera tra la didattica “tradizionale” in classe e la vita del ragazzo a scuola che invece va osservata, accompagnata e valutata ai fini di un profilo delle alunne e degli alunni il più possibile rispondente.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

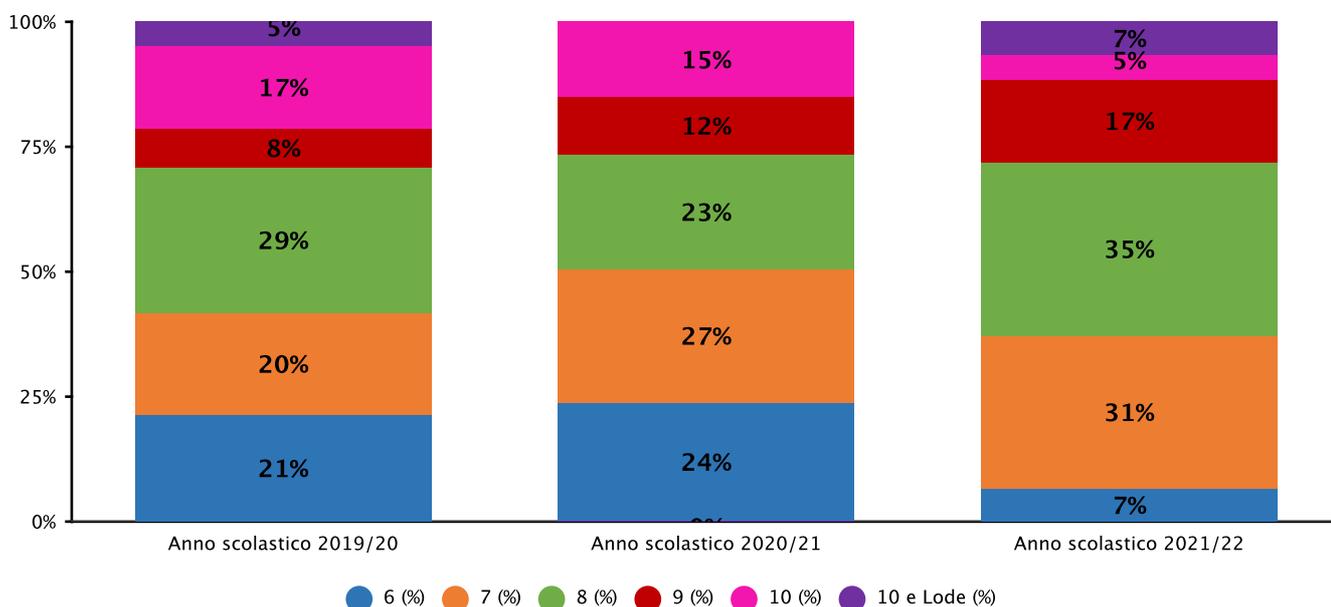


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

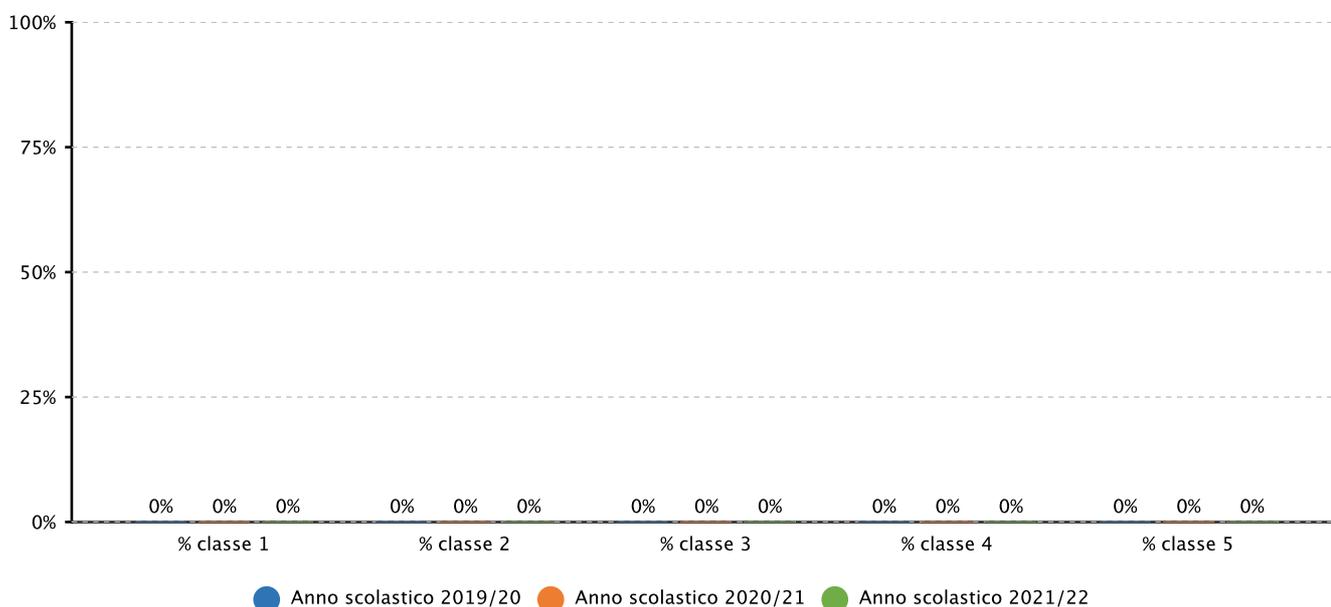




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

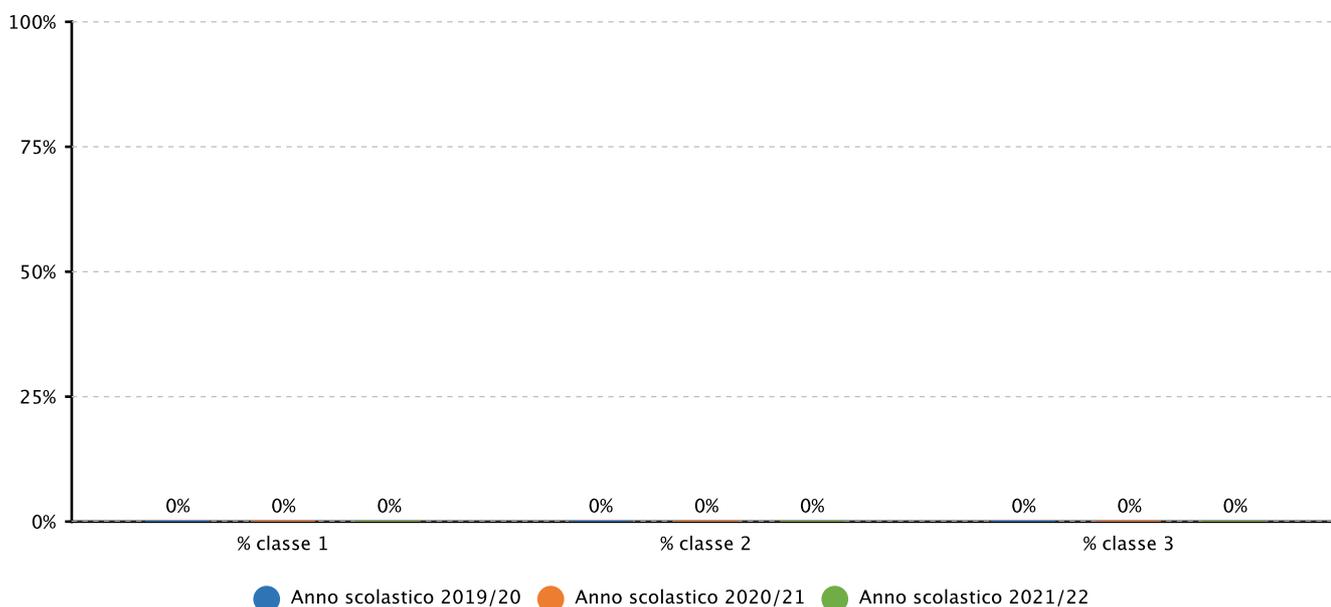


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

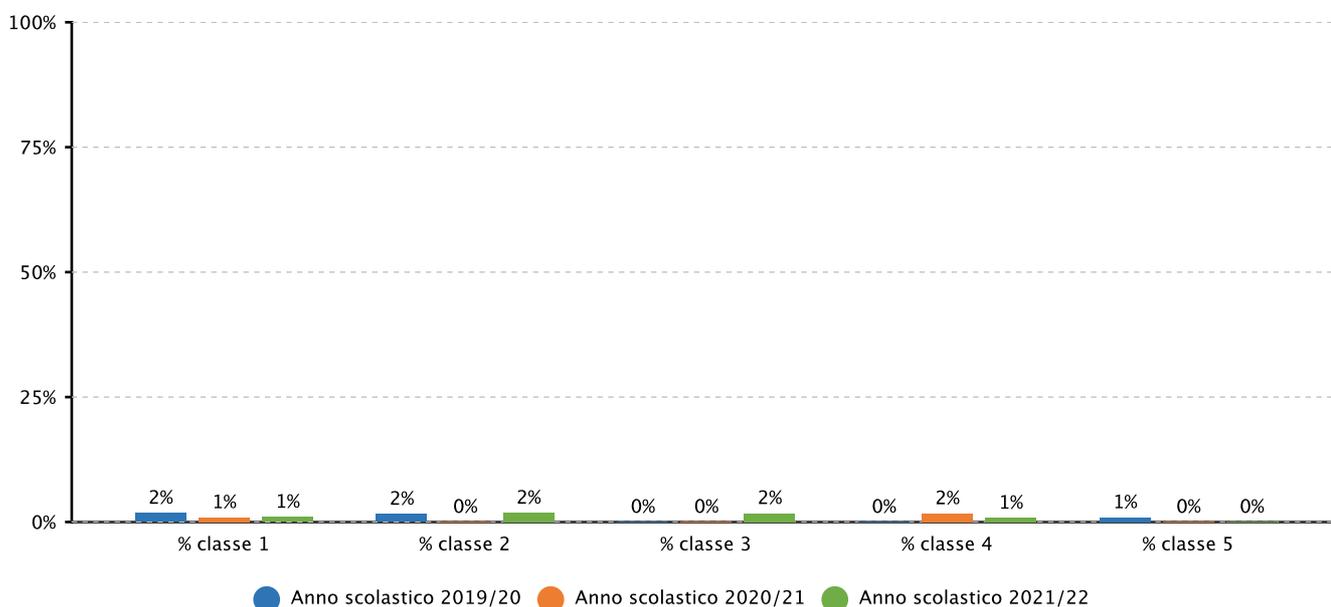




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

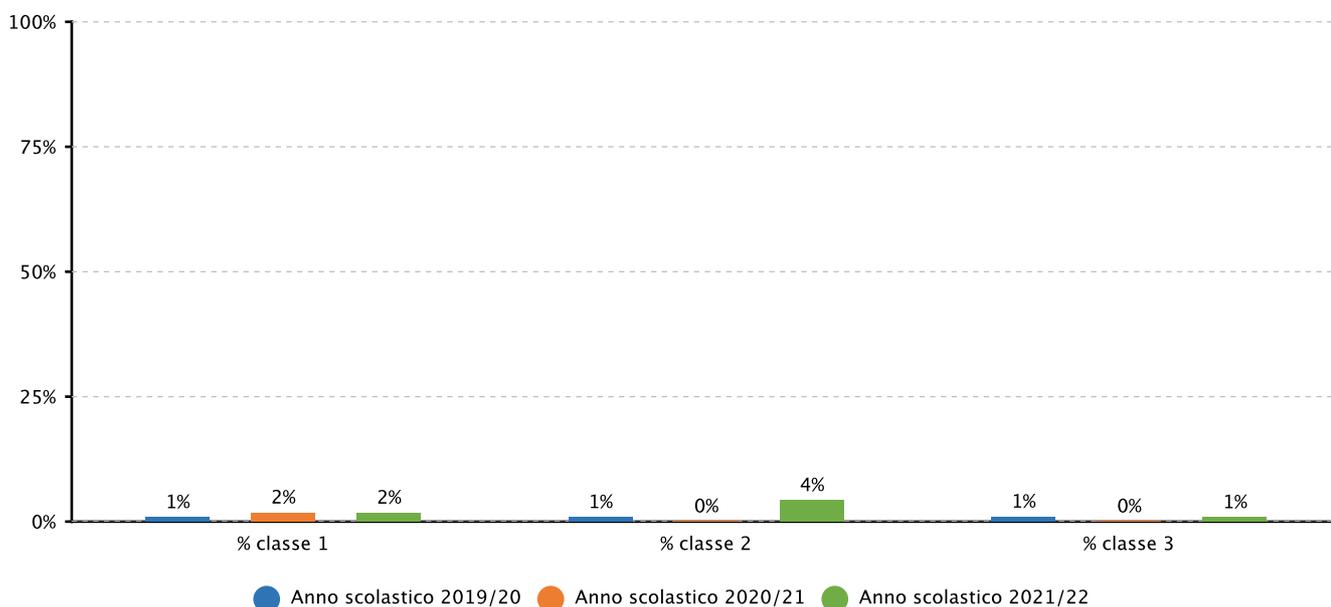


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

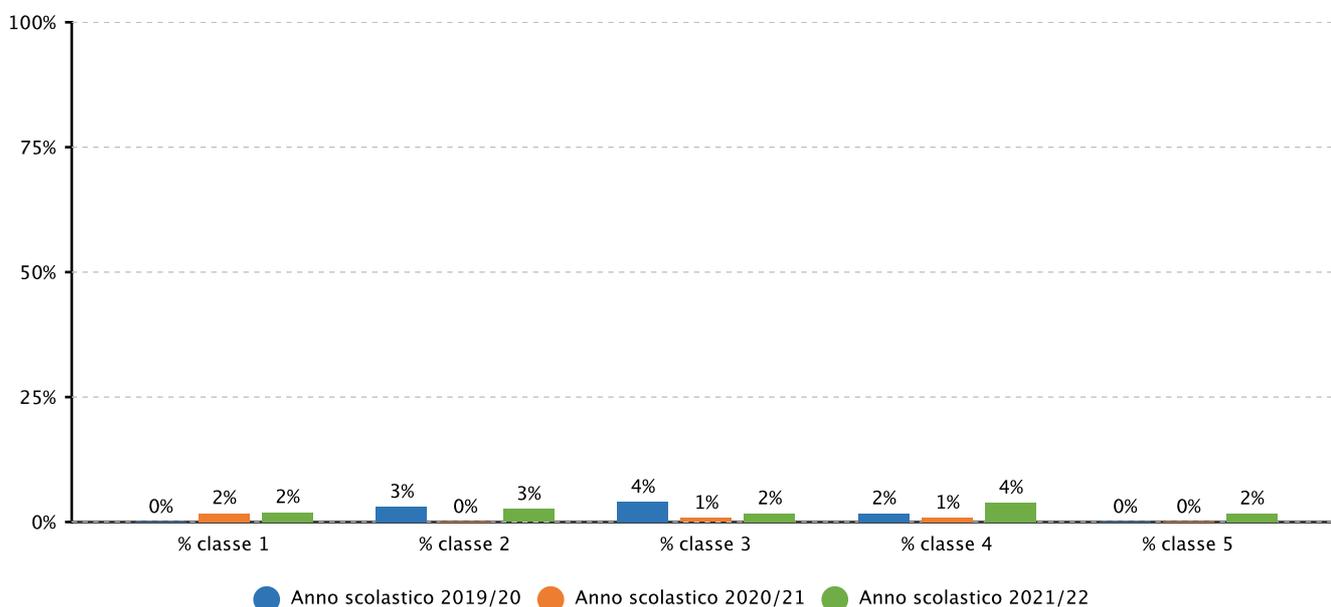




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

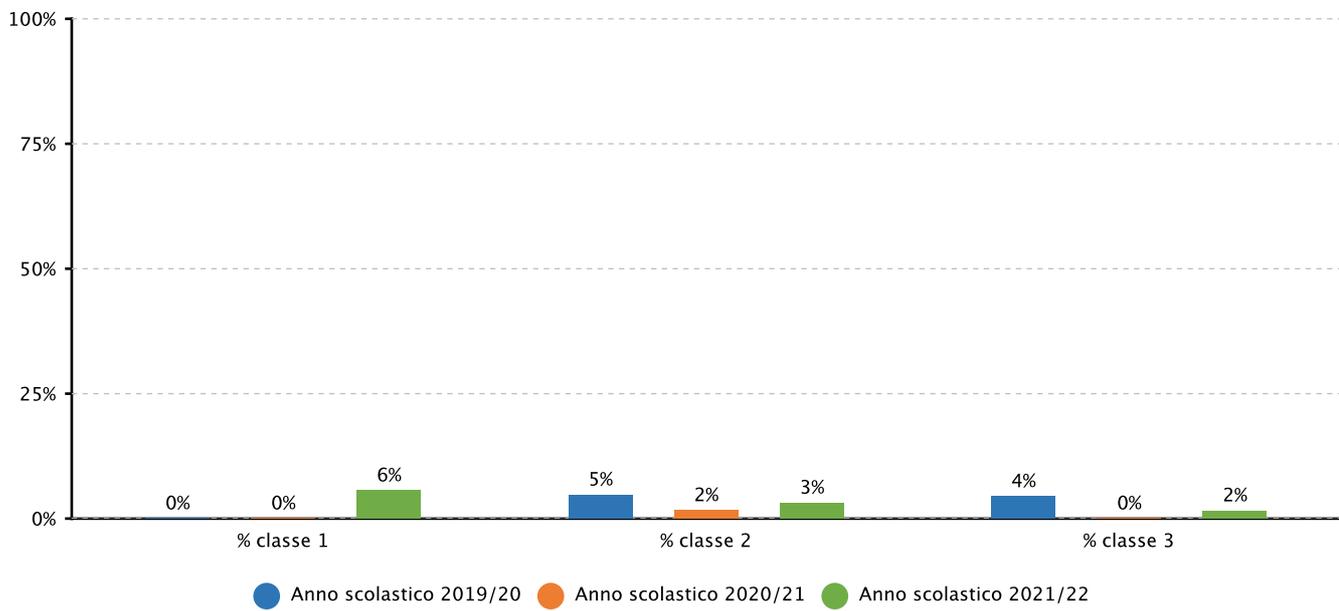


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati a distanza

Priorità

Incentivare e formalizzare le attività volte a promuovere l'orientamento formativo, nei tre ordini di scuola.

Traguardo

Monitorare gli esiti a distanza per adeguare la progettazione di istituto e mantenere i risultati positivi ottenuti dagli alunni nel percorso di studio.

Attività svolte

La mission dell'Istituto è la realizzazione completa dell'alunno nella sua dimensione individuale e sociale, attraverso un percorso formativo ed educativo che coinvolge la persona nella sua globalità e tende a promuovere il potenziamento delle risorse necessarie per compiere scelte autonome e responsabili nella prospettiva dell'orientamento formativo. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la promozione di corsi di formazione. Dall'anno scolastico 22/23 viene effettuato, alla scuola dell'infanzia, il progetto "Indipotes" al fine di individuare precocemente aspetti di criticità e, ogni anno, nelle classi prime e seconde della scuola primaria viene attuato un progetto di "Screening" volto ad individuare possibili fragilità su cui intervenire con percorsi di potenziamento. All'inizio e a fine anno scolastico vengono predisposte prove comuni per fascia d'età, i cui esiti sono oggetto di riflessione al fine di individuare possibili interventi didattici volti a favorire il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti. Le prove comuni finali delle classi quinte vengono concordate con i docenti della scuola secondaria e gli esiti vengono presi in considerazione in fase di passaggio alla scuola secondaria. Dall'anno 19/20 la scuola secondaria ospita i docenti delle scuole secondarie di secondo grado per una sorta di Salone dell'Orientamento. Gli studenti incontrano docenti e alunni delle scuole secondarie di secondo grado che forniscono informazioni, eseguono alcune dimostrazioni e presentano lavori prodotti nei loro corsi di studi. L'obiettivo è quello di offrire un primo confronto con le scuole presenti sul territorio in modo che gli alunni possano seguire con maggiore consapevolezza gli Open Day in vista delle iscrizioni alla scuola superiore. Dall'anno 20/21 la scuola secondaria collabora con l'Ente comunale per rafforzare quanto fatto quotidianamente in classe. Le referenti dell'orientamento coinvolgono gli allievi in un progetto, promossa da Hub Desio Giovani ed EX.it., che si articola in quattro incontri tenuti da una equipe di specialisti. Durante il percorso gli alunni possono riflettere con gli esperti sulla conoscenza di sé, sui propri interessi, sulle attitudini e sulle modalità per effettuare una scelta consapevole. A conclusione del progetto è prevista una serata di restituzione per i genitori che diventa un momento significativo dando ampio spazio alle mamme e ai papà presenti per confrontarsi e condividere dubbi e paure. I docenti della scuola secondaria all'inizio del terzo anno somministrano a ciascun alunno il fascicolo dell'orientamento che prevede attività, letture, spunti che aiutano a sciogliere i dubbi delle studentesse e degli studenti in vista della scelta della scuola superiore. I docenti della scuola secondaria formulano, per gli alunni del terzo anno, un Consiglio orientativo in rapporto al successo scolastico.

Risultati raggiunti

Nell'anno scolastico 20/21 le classi quinte, così come erano nel 2018 in seconda, e tre delle classi terze su sei della scuola secondaria hanno conseguito, nelle prove standardizzate nazionali di italiano risultati in linea o superiori ai parametri regionali, dell'area geografica di appartenenza e nazionali. Nelle prove standardizzate nazionali di matematica tre classi quinte su sei della scuola primaria e quattro classi terze su sei della scuola secondaria hanno ottenuto risultati in linea o superiori ai parametri regionali, dell'area geografica di appartenenza e nazionali. Invece tre classi quinte della scuola primaria e due classi terze della secondaria hanno ottenuto, in matematica, risultati inferiori ai parametri di riferimento. Per quanto riguarda le prove di inglese reading le classi terze secondarie hanno ottenuto esiti superiori o in linea (una classe) rispetto ai parametri di riferimento migliorando gli esiti conseguiti nel 2018 in quinta. Per quanto riguarda la prova di listening due classi terze hanno migliorato gli esiti conseguiti in quinta. Nell'anno scolastico 21/22 cinque classi quinte su sei, così come erano nel 2019 in seconda, e quattro



classi terze su sei della scuola secondaria hanno conseguito, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica risultati superiori ai parametri regionali, dell'area geografica di appartenenza e nazionali. Una sola classe quinta e due classi terze della secondaria hanno conseguito esiti inferiori ai parametri di riferimento.

Per quanto riguarda le prove di inglese reading tutte le classi terze secondarie hanno ottenuto esiti superiori ai parametri di riferimento mantenendo quelli conseguiti nel 2018 in quinta. Nella prova di listening due classi terze hanno mantenuto gli esiti positivi conseguiti in quinta.

La percentuale degli alunni licenziati dalla scuola secondaria di primo grado ammessi al secondo anno della scuola secondaria è pari all' 90%. La percentuale degli alunni licenziati dalla scuola secondaria di primo grado ammessi al secondo anno della scuola secondaria è pari all' 90%.

Il 96% degli studenti che hanno seguito il Consiglio orientativo è stato ammesso alla classe successiva.

Tra coloro che non l'hanno seguito scegliendo una scuola "più impegnativa", il 20% non è stato ammesso al secondo anno. Il 2% sceglie una scuola meno impegnativa rispetto a quella indicata nel Consiglio orientativo. La percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo è aumentata (circa il 71%), contro il 29% di chi opta per una tipologia di scuola superiore diversa da quella consigliata. Questi dati dimostrano che i Consigli di classe hanno formulato consigli attendibili e che la preparazione conseguita dagli studenti consente di affrontare in modo adeguato la scuola secondaria di secondo grado.

Evidenze

Documento allegato

ESITIADISTANZA.pdf



Prospettive di sviluppo

In relazione agli esiti dei risultati scolastici, tenendo conto dei risultati conseguiti, occorrerà consolidare il risultato raggiunto attraverso la condivisione delle buone pratiche e delle prassi virtuose che hanno contribuito al successo formativo registrato. Al contempo occorrerà lavorare sull'aumento dei punti percentuale degli esiti in uscita con riferimento alle fasce alte, soprattutto dell'eccellenza. A tal fine è da perseguire una didattica sempre più personalizzata che sappia motivare e accogliere i bisogni di tutti e di ciascuno, rispettando i tempi di apprendimento delle alunne e degli alunni più fragili, ma anche motivando alunne e alunni con competenze di base strutturate che richiedono un'offerta formativa stimolante.

Uguualmente in riferimento ai risultati nelle prove standardizzate rimane l'esigenza di consolidare il risultato nel corso dei successivi anni scolastici. L'interpretazione degli esiti delle prove comuni e delle prove standardizzate evidenziano l'area di matematica come quella con maggior criticità. La definizione del curriculum verticale di Istituto è stata un'occasione preziosa per formalizzare, condividere e sviluppare le competenze chiave europee disciplinari e trasversali.

L'Istituto lavora sulla realizzazione di compiti in situazione per tutte le competenze chiave europee, adeguate ai tre ordini di scuola e complete di specifiche griglie di autovalutazione ed eterovalutazione. Promuove una valutazione per competenze, come prioritaria rispetto alla valutazione di profitto. L'orizzonte di riferimento è la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza". Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Occorre tuttavia consolidare in tutti i docenti la padronanza degli strumenti di valutazione (e in un'ultima analisi della DIDATTICA) delle competenze e non delle conoscenze, che valorizzi le osservazioni sistematiche e le rubriche di valutazione e miri a formare ed accompagnare ogni alunno*, valorizzando l'apprendimento formale, non formale e informale. I documenti della Scuola e i modelli di progettazione sono stati e sono oggetto di continue revisioni e lavoro, ma non sempre condivisi a pieno dall'intero collegio. Occorre dunque lavorare sulla sensibilizzazione di tutti i docenti all'importanza di conoscere a fondo le "carte" della scuola in modo che queste possano orientare la loro attività didattica in classe, che in via definitiva dovrebbe diventare l'ambito più autentico di ricerca-azione cosicché ogni buona pratica contribuisca al miglioramento generale e l'Istituto tutto cammini consapevolmente verso la stessa direzione. Bisogna combattere contro la tendenza a ridurre la progettazione a mero momento di compilazione di format e lavorare affinché diventi invece un momento fondamentale nel lavoro di ogni docente e tutto il collegio divenga consapevole che un buon risultato formativo ed educativo, dipende anche e soprattutto dalla capacità di pensare strategicamente alla organizzazione delle attività. È necessario diffondere in TUTTI i docenti una cultura della valutazione per favorire il miglioramento di pratiche e contenuti necessari a riorientare gli interventi formativi e renderli più adeguati alle esigenze individuali. Parimenti occorre rafforzare nel collegio la convinzione nella necessità di condividere esiti e percorsi con famiglie e studenti, che vanno educati all'autovalutazione ai fini dell'orientamento. In ultimo l'istituto sta lavorando per rafforzare la consapevolezza condivisa del valore formativo e non sanzionatorio della valutazione. Il percorso ha sicuramente portato a risultati importanti che tuttavia vanno consolidati.